



Regione Lombardia

DECRETO N. 9066

Del 07/07/2026

Identificativo Atto n. 725

DIREZIONE GENERALE SVILUPPO ECONOMICO

Oggetto

2021IT16RFPR010 - APPROVAZIONE DEL BANDO "CONTRIBUTI PER LA PARTECIPAZIONE DELLE PMI ALLE FIERE INTERNAZIONALI IN LOMBARDIA – SECONDO SPORTELLLO" IN ATTUAZIONE DELLA D.G.R. N. XII/6114 DEL 04/05/2026, A VALERE SULL'AZIONE 1.3.1. "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE PMI LOMBARDE ED ALL'ATTRAZIONE DI INVESTIMENTI ESTERI" DEL PR FESR 2021/2027 E CONTESTUALE IMPEGNO DI SPESA

L'atto si compone di__pagine di cui
_____ pagine di allegati parte integrante



Regione Lombardia

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROMOZIONE DEL SISTEMA FIERISTICO, COMUNICAZIONE ED EVENTI, CONTROLLI

VISTI:

- il Regolamento delegato (UE) N. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) valido anche per la programmazione 2021-2027;
- il Regolamento UE 852/2020 del 18 giugno 2020 "Tassonomia per la finanza sostenibile", che introduce il principio DNSH – Do No Significant Harm;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2093/2020 del Consiglio dell'Unione Europea del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 1058/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e al Fondo di Coesione;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA) e le regole finanziarie applicabili a tali fondi nonché al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- l'Accordo di Partenariato presentato dal Governo italiano e adottato a seguito di negoziato dalla Commissione Europea con Decisione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, che definisce la strategia per un uso ottimale dei Fondi Strutturali e di Investimenti Europei (di seguito per brevità, "i Fondi SIE") e rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi al fine di affrontare il problema della disoccupazione e a incentivare la competitività e la crescita economica;
- il Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'unione europea agli aiuti «de minimis» (di seguito "Regolamento de minimis", "regime de minimis" o "de minimis");

VISTI, altresì:

- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 642 del 26 ottobre 1972 "Disciplina dell'imposta di bollo" e s.m.i.;



Regione Lombardia

- la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.;
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa” e s.m.i.;
- il Decreto legislativo n. 82 del 7 marzo 2005 “Codice dell'amministrazione digitale” e s.m.i.;
- il Decreto legislativo n. 231 del 21 novembre 2007 “Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione” e s.m.i.;
- il Decreto legislativo n. 159 del 6 settembre 2011 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136.” e s.m.i.;
- il Decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e s.m.i.;
- il D.L. n. 69 del 21 giugno 2013 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia” convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013, n. 98, art. 31;
- il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31 maggio 2017 “Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della Legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche ed integrazioni”;
- il Decreto legislativo n. 14 del 12 gennaio 2019 “Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155” e s.m.i.;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 2025 , n. 66 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti)”;
- la Legge 30 dicembre 2025, n. 199 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028. (25G00212)”, pubblicata sul supplemento ordinario n. 42 della Gazzetta Ufficiale n. 301 del 30 dicembre 2025, in vigore dal 1° gennaio 2026 ed in particolare l'art. 1 – comma



Regione Lombardia

479 di modifica dell'articolo 5 del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, relativamente alle disposizioni CUP;

- il Decreto legislativo 27 novembre 2025, n. 184, recante “Codice degli incentivi, in attuazione dell'articolo 3, commi 1 e 2, lettera b), della legge 27 ottobre 2023, n. 160”, limitatamente alle disposizioni compatibili con la disciplina europea in materia di aiuti di stato e fondi strutturali e con le competenze regionali.”, come previsto dal combinato disposto dei commi 4 e 5 dell'art. 1;

RICHIAMATI:

- la D.G.R. 4 aprile 2022, n. XI/6214 avente ad oggetto: “Approvazione delle proposte di Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) 2021-2027 e di Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo PLUS (PR FSE +) 2021-2027 di Regione Lombardia”;
- il Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027 (PR FESR 2021-2027) adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C (2022) 5671 final del 01/08/2022;
- la D.G.R. 5 settembre 2022, n. XI/6884 di presa d'atto dell'approvazione da parte della commissione europea del programma regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 (con Decisione di esecuzione CE C(2022)5302 del 17/07/2022) e del Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) 2021-2027 (con decisione di esecuzione CE C(2022)5671 del 01/08/2022) e contestuale approvazione dei documenti previsti dalla valutazione ambientale strategica del PR FESR 2021-2027;
- la D.G.R. n. XII/3116 del 30 settembre 2024 “Presenza d'atto della I riprogrammazione del PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia, in adesione alla piattaforma STEP di cui al Regolamento (UE) 2024/795, come da Decisione di esecuzione C (2024) 6655 del 18 settembre 2024”;
- la D.G.R. n. XII/5853 del 16 marzo 2025 “Presenza d'atto della II riprogrammazione del PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia, nel quadro della revisione di medio termine di cui al regolamento (UE) n. 2025/1914, come da decisione di esecuzione CE C(2026) 270 final del 04 marzo 2026 - (di concerto con il Vicepresidente Alparone) - (atto da trasmettere al Consiglio Regionale)”;
- la D.C.R. 20 giugno 2023, n. XII/42 “Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura” che individua tra i propri obiettivi la valorizzazione, il consolidamento della competitività e lo sviluppo della sostenibilità ambientale ed energetica delle manifestazioni e dei quartieri fieristici lombardi;
- il Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027 di Regione Lombardia (PR FESR 2021-2027) prevede nell'ambito dell'Asse 1
 - “Un'Europa più competitiva e intelligente”, l'Obiettivo Specifico 1.3 –



Regione Lombardia

“Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi”, e l’Azione 1.3.1 “Sostegno allo sviluppo dell’internazionalizzazione delle PMI lombarde ed all’attrazione di investimenti esteri” finalizzata a rilanciare il posizionamento delle aziende lombarde sui mercati globali, per valorizzare il “Made in Lombardy” e l’innovazione come fattore competitivo, valorizzando anche il concetto di filiera, di cluster e modulando il supporto anche in considerazione della dimensione di impresa e/o della propensione all’export, in particolare la partecipazione a manifestazioni fieristiche di livello internazionale che si svolgono in Lombardia e/o all’estero, anche virtuali, e a missioni commerciali;

RICHIAMATO altresì il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PR FESR 2021-2027, approvato con Decreto n. 9842 del 30 giugno 2023 e aggiornato con decreti n. 9743 del 27 giugno 2024, n. 7621 del 29 maggio 2025 e n. 6936 del 26/05/2026;

VISTI:

- la legge regionale n. 6 del 2 febbraio 2010 “Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere” che disciplina, tra l’altro, le competenze della Regione in materia fieristica, ed in particolare l’art. 147 “Promozione e sviluppo del sistema fieristico regionale”, secondo cui la Regione può concorrere finanziariamente alla promozione e allo sviluppo sul mercato nazionale e sui mercati esteri del sistema fieristico regionale prevedendo in particolare, al comma 3, che la Giunta regionale possa concedere contributi a soggetti organizzatori di manifestazioni fieristiche per progetti di promozione fieristica in Italia e all’estero, sentita la competente Commissione consiliare, e promuovere iniziative atte a incentivare lo sviluppo di nuove modalità espositive che facciano uso delle moderne tecnologie informatiche e telematiche;
- il regolamento regionale n. 5 del 12 aprile 2003 di attuazione della legge regionale n. 30 del 10 dicembre 2002 “Promozione e sviluppo del sistema fieristico lombardo” e successive modifiche ed integrazioni, che disciplina, in particolare, i criteri e le modalità per il riconoscimento alle manifestazioni fieristiche della qualifica internazionale e nazionale;

DATO ATTO:

- che il Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027 di Regione Lombardia (PR FESR 2021-2027) prevede nell’ambito dell’Asse 1 – “Un’Europa più competitiva e intelligente”, l’Obiettivo Specifico 1.3 – “Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi”, e l’Azione 1.3.1 “Sostegno allo sviluppo dell’internazionalizzazione delle PMI lombarde ed



Regione Lombardia

all'attrazione di investimenti esteri" finalizzata a rilanciare il posizionamento delle aziende lombarde sui mercati globali, per valorizzare il "Made in Lombardy" e l'innovazione come fattore competitivo, valorizzando anche il concetto di filiera, di cluster e modulando il supporto anche in considerazione della dimensione di impresa e/o della propensione all'export, in particolare la partecipazione a manifestazioni fieristiche di livello internazionale che si svolgono in Lombardia e/o all'estero, anche virtuali, e a missioni commerciali;

- che la ripartizione finanziaria, ai sensi della decisione C (2022) 5671 final del 01 agosto 2022, relativa al Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027 di Regione Lombardia tra i capitoli di spesa risulta come segue: 40% risorse UE, 42% risorse Stato, 18% risorse Regione;

DATO ATTO altresì che:

- con D.G.R. 5 settembre 2022, n. XI/6894 sono istituiti due distinti Comitati di sorveglianza per i Programmi regionali relativi al Fondo Sociale Europeo (FSE) 2021-2027 e al Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027 di Regione Lombardia;
- con decreto 9 settembre 2022, n. 12776 è stato costituito il Comitato di Sorveglianza del PR FESR 2021-2027, aggiornato nella sua composizione con il decreto, 30 settembre 2025, n. 1396, tra i cui compiti sono ricompresi l'esame e approvazione della metodologia e i criteri usati per la selezione delle operazioni;
- che il Comitato di Sorveglianza del PR FESR 2021-2027 ha approvato nella seduta del 9 settembre 2022 i criteri di selezione dell'Asse 1 "Un'Europa più competitiva e intelligente" - Obiettivo specifico 1.3 "Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi" - Azione 1.3.1. Sostegno allo sviluppo dell'internazionalizzazione delle PMI lombarde ed all'attrazione di investimenti esteri";

DATO ATTO che con D.G.R. n. XII/2827 del 22 luglio 2024 tra l'altro:

- è stata identificata, ai sensi di quanto previsto all'articolo 53, paragrafo 1, lettera b) del Regolamento UE n. 1060/2021, un'Unità di Costo Standard (UCS) a copertura di tutti i costi diretti per la partecipazione alla Fiera da affiancare ai tassi forfettari per le spese di personale e per i costi indiretti, riconosciuti agli articoli 54.a e 55.1 del Regolamento;
- l'Unità di Costo Standard (UCS), ai sensi dell'articolo 53, paragrafo 3, lettera a.ii del Regolamento UE 1060/2021, è determinata attraverso un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile basato su dati storici disponibili derivanti dalla



Regione Lombardia

precedente edizione del “Bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia”;

- la metodologia utilizzata ha permesso di identificare un Costo Unitario Standard pari a 440 € per metro quadro di superficie espositiva affittata;
- è stata data attuazione all'Azione 1.3.1 “Sostegno allo sviluppo dell'internazionalizzazione delle PMI lombarde ed all'attrazione di investimenti esteri” del PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia, approvando i criteri applicativi per l'emanazione del bando “Contributi per la partecipazione delle MPMI alle fiere internazionali della Lombardia”, che consiste in un contributo a fondo perduto in percentuale dei costi ammissibili, fino a un massimo di € 15.000,00 per “Nuovi espositori” e di € 8.000,00 per “Espositori abituali”, a favore delle MPMI che intendono sviluppare e consolidare la propria posizione sul mercato internazionale tramite la partecipazione alle fiere internazionali in Lombardia;

DATO ATTO, altresì, che con d.d.s. n. 11499 del 25/07/2024 e successive modifiche ed integrazioni, è stato approvato il bando denominato “CONTRIBUTI PER LA PARTECIPAZIONE DELLE MPMI ALLE FIERE INTERNAZIONALI IN LOMBARDIA”, con possibilità di presentazione delle domande di adesione dalle ore 10:00 del 31 luglio 2024 fino ad esaurimento della dotazione finanziaria disponibile;

RICHIAMATA la D.G.R. XI/7425/2022 e s.m.i. avente ad oggetto “Schema di convenzione tra Regione Lombardia e UnionCamere Lombardia per la delega della funzione di Organismo Intermedio ai sensi dell'art. 71 del reg. (UE) 1060/2021 per le misure a valere sul programma regionale Fesr 2021-2027”, e successivi aggiornamenti, che disciplina i rapporti giuridici tra Regione Lombardia, in qualità di A.d.G. del PR FESR 2021-2027 e Unioncamere Lombardia in qualità di Organismo Intermedio per la realizzazione delle azioni 1.2.3, 1.3.1, 1.3.2, 1.3.3, 1.3.4, 1.4.1, 2.6.1, 2.6.2 del PR FESR 2021-2027 che prevedono la concessione di agevolazioni a fondo perduto;

RICHIAMATO, altresì, da ultimo il Decreto del Dirigente della Unità Organizzativa Autorità FESR e POC del 01 agosto 2024, n. 11899 ad oggetto: Schema di convenzione tra Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia per la delega della funzione di organismo intermedio ai sensi dell'art. 71 del reg. (UE) 1060/2021 per le misure a valere sul programma FESR 2021-2027 – Aggiornamento dello schema di convenzione di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale della D.g.r. 15 aprile 2024, n. XI/ 2171, con il quale è stata aggiornata la convenzione in essere;



Regione Lombardia

DATO ATTO che l'Accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia finalizzato alla delega delle funzioni di Organismo Intermedio per le misure del PR FESR 2021-2027, approvato con D.G.R. n. XI/7425/2022 e successivi aggiornamenti, prevede, tra l'altro, che:

- per l'attuazione delle misure del PR FESR, rispetto al Piano Finanziario del Programma FESR 2021-2027, l'ammontare iniziale delle risorse che possono rientrare nella gestione dell'OI, per il periodo 2023 - 2029, è pari ad un massimo di euro 231.737.500, di cui: euro 207.737.500,00 di competenza della DG Sviluppo economico, e potrà essere incrementato nel periodo di programmazione con apposito atto integrativo;
- sulla base della dotazione complessiva attuale, i costi funzionali di competenza della DG Sviluppo economico ammontano ad euro 4.056.750,00;
- l'Autorità di Gestione trasferisce all'Organismo Intermedio le risorse finanziarie tramite una o più quote, a titolo di anticipazione, sulla base delle modalità di rendicontazione e pagamento ai beneficiari definite da ciascun avviso e comunque in funzione di rapporti di monitoraggio periodico della spesa da parte dell'Organismo Intermedio. I costi funzionali sono riconoscibili all'OI a fronte di apposita rendicontazione coerentemente con le modalità di cui alle Linee Guida previste per indirizzare e disciplinare l'adozione e la gestione delle misure approvate nell'ambito dell'Accordo per lo sviluppo economico e la competitività tra Regione e Sistema camerale lombardo, tempo per tempo vigenti, ovvero secondo le specifiche indicazioni che potranno essere definite nel Gruppo di Lavoro;
- la Convenzione stessa è efficace fino al compimento delle attività in essa previste e, in ogni caso fino al 31 dicembre 2029, data ultima di ammissibilità della spesa (art. 63 Reg. (UE) n. 2021/1060);

RICHIAMATO il decreto 6 giugno 2023, n. 8369, così come modificato con decreto 24 febbraio 2025, n. 2397, che ha stabilito:

- di assumere l'impegno di spesa a favore di Unioncamere Lombardia, per il riconoscimento delle spese funzionali quale Organismo Intermedio per le misure a valere sul Programma FESR 2021-2027, della somma complessiva di euro 4.056.750,00 di competenza della DG Sviluppo Economico;
- di dare atto che si provvederà con successivi provvedimenti, adottati dai Dirigenti competenti, alla liquidazione delle quote di spese funzionali sulla base delle spese sostenute e rendicontate da Unioncamere Lombardia quale Organismo intermedio;



Regione Lombardia

RICHIAMATA, altresì, la DGR n. XII/6114 del 04/05/2026 “2021IT16RFPR010 PR FESR 2021-2027 REVISIONE DEI CRITERI DELLA MISURA CONTRIBUTI PER LA PARTECIPAZIONE DELLE MPMI ALLE FIERE INTERNAZIONALI IN LOMBARDIA A VALERE SULL’AZIONE 1.3.1. SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DELL’INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE PMI LOMBARDE ED ALL’ATTRAZIONE DI INVESTIMENTI ESTERI DI CUI ALLA D.G.R. 22 LUGLIO 2024, N. XII/2827 E INCREMENTO DOTAZIONE FINANZIARIA PER IL SECONDO SPORTELLLO 2026” che, coerentemente con l’inquadramento strategico regionale ed europeo sopra delineato, definisce e rivede i criteri per l’emanazione del secondo sportello del bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia;

CONSIDERATO che la DGR n. XII/6114/2026, tra l’altro, ha:

- confermato l’applicazione della metodologia per la determinazione dell’Unità di Costo Standard (UCS) approvata con DGR XII/2827/2024;
- stabilito di rivedere i criteri della Misura “Contributi per la partecipazione delle MPMI alle fiere internazionali in Lombardia” per l’emanazione del bando “Contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali della Lombardia – secondo sportello”, che consiste in un contributo a fondo perduto in percentuale dei costi ammissibili, fino a un massimo di € 15.000,00 per “Nuovi espositori” e di € 8.000,00 per “Espositori abituali” e per “Imprese già beneficiarie alle quali, al momento della domanda è già stato concesso un contributo a valere sul primo sportello del bando con determina dirigenziale dell’Organismo Intermedio Unioncamere Lombardia”, a favore delle PMI che intendono sviluppare e consolidare la propria posizione sul mercato internazionale tramite la partecipazione alle fiere internazionali in Lombardia;
- individuato il regime di aiuto nell’ambito del quale sono concesse ed erogate le agevolazioni;
- stabilito una dotazione finanziaria pari a complessivi € 4.668.350,00;
- confermato Unioncamere Lombardia, quale Organismo Intermedio della Misura “Contributi per la partecipazione delle MPMI alle fiere internazionali in Lombardia – ai sensi di quanto previsto ” in virtù di quanto stabilito con la predetta D.G.R. XII/2171 del 15 aprile 2024 e successivi aggiornamenti, avente ad oggetto “2021IT16RFPR010 - Schema di accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia per la delega della funzione di Organismo Intermedio ai sensi dell’art. 71 del Reg. (UE) 1060/2021 per le misure a valere sul Programma FESR 2021-2027 – Aggiornamento dello schema di accordo di collaborazione di cui all’allegato A, Parte integrante e sostanziale della D.G.R. 30 novembre 2022, n. XI/7425”;
- riconosciuto a Unioncamere Lombardia i costi funzionali per la gestione della Misura “Contributi per la partecipazione delle MPMI alle fiere internazionali in



Regione Lombardia

Lombardia, come da impegni assunti con decreto n. 8369 del 6 giugno 2023 e successiva modifica con decreto 24 febbraio 2025, n. 2397;

- demandato al dirigente competente della Direzione Generale Sviluppo Economico l'approvazione del secondo sportello del bando e dei necessari atti contabili e amministrativi;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea agli Aiuti "de minimis" e in particolare gli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo) par. 1 e par. 2, 6 (Monitoraggio e comunicazione);

CONSIDERATO, altresì, che la DGR n. XII/ n. XII/6114/2026 ha stabilito che:

- l'agevolazione è strutturata come contributo a fondo perduto;
- il contributo è concesso ed erogato nel rispetto del Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" e in particolare gli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo) par. 1 e par. 2, 6 (Monitoraggio e comunicazione);
- nel rispetto dei principi generali del Reg. (UE) n. 2831/2023:
 - il contributo non è concesso a operatori economici appartenenti ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2;
 - i soggetti beneficiari dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che:
 - attestati di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) n. 2831/2023;
 - informi per le imprese iscritte al registro delle imprese sulle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto Regolamento (UE) n. 2831/2023 ai fini della definizione del perimetro di impresa unica;
 - attestati di non trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, concordato liquidatorio, concordato semplificato, liquidazione controllata o in qualsiasi altra procedura estintiva equivalente secondo la normativa vigente di diritto interno di cui al Decreto legislativo n.14 del 12 gennaio 2019 "Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155" e s.m.i.;
 - attestati di non essere stati oggetto come impresa di sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettera d), del d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, o altra



Regione Lombardia

sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;

- attestati di non avere legali rappresentanti o amministratori per i quali sussistono condanne, con sentenza definitiva o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ai sensi dell'art.9 Decreto legislativo n. 184 del 27 novembre 2025, per i reati che costituiscono motivi di esclusione di un operatore economico a una procedura di appalto;
- attestati di essere in regola con le disposizioni dell'art. 1 comma 101 della Legge 30 dicembre 2023, n. 213, nel rispetto di quanto disciplinato dal Decreto-legge 31 marzo 2025, n. 39 (polizze catastrofali) e s.m.i..
- attestati di essere in regola rispetto alla verifica della regolarità contributiva (DURC), come previsto all'articolo 31 del D.L. n. 69/2013 (convertito in Legge n. 98/2013), pena la non ammissibilità alla presente iniziativa (ad esclusione di coloro che non sono obbligati a tale regolarità);

DATO ATTO che:

- il Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 stabilisce all'art. 3.2 i massimali degli aiuti "de minimis" concessi da uno Stato membro a un'impresa unica in 300.000,00 euro nell'arco di tre anni;
- come previsto al considerando 11 del Regolamento i tre anni da prendere in considerazione sono valutati su base mobile e per ogni nuova concessione si deve tener conto dell'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi nei tre anni precedenti;
- in relazione all'art. 3.7, qualora la concessione di nuovi Aiuti in "de minimis" comporti il superamento dei massimali richiamati all'art. 3.2 del Regolamento medesimo, in applicazione del comma 4 dell'art. 14 del D.M. 31/05/2017, n. 115, il contributo sarà concesso per la quota residua al fine di rientrare nei massimali previsti dal suddetto Regolamento;
- L'Agevolazione non è cumulabile con altre agevolazioni concesse per le medesime attività qualificabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE (Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea), e in particolare gli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo) par. 1 e par. 2, 6 (Monitoraggio e comunicazione), ivi incluse quelle concesse a titolo de minimis; non è altresì consentito il doppio finanziamento o il cumulo con qualsiasi altra misura anche non qualificata come aiuto di stato, incluse le misure a valere sul PNRR.



Regione Lombardia

VISTO il D.M. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

DATO ATTO che la concessione dei finanziamenti è subordinata all'interrogazione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA) e alla relativa registrazione del finanziamento, alle condizioni e modalità previste dall'art. 52 della Legge 234/2012 e s.m.i. e dalle disposizioni attuative (Decreto interministeriale n. 115 del 31 maggio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 175 del 28 luglio 2017, in vigore dal 12 agosto 2017), dando evidenza degli aiuti individuali registrati nel RNA e dei relativi codici COR e CUP rilasciati;

DATO ATTO che Unioncamere Lombardia in qualità di Organismo Intermedio garantisce, anche attraverso le Camere di Commercio provinciali, il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti sia in fase di concessione che in fase di erogazione ai sensi del richiamato D.M. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i. artt. 8 e s.s.;

STABILITO che Unioncamere Lombardia, in qualità di Organismo Intermedio:

- effettua le attività di selezione e gestione delle operazioni, ivi comprese le verifiche di gestione, sia amministrative che in loco riguardanti le domande di pagamento presentate dai beneficiari;
- effettua l'attività di istruttoria ex Regolamento (UE) n. 2831/2023 nella fase di verifica pedepedeutica alle concessioni;
- effettua le attività relative all'erogazione del contributo a fondo perduto assumendo anche gli atti relativi alle eventuali rideterminazioni delle agevolazioni e alle eventuali decadenze in esito all'istruttoria della rendicontazione, apportando le relative modifiche nel Registro nazionale Aiuti di cui al D.M. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i.;
- assolve agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 per le concessioni e in fase di erogazione;

RITENUTO pertanto, in attuazione dei criteri previsti dalla richiamata D.G.R. n. XII/6114 del 04/05/2026, di approvare il bando "Contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia – secondo sportello", a valere sull'Azione 1.3.1. "Sostegno allo sviluppo dell'internazionalizzazione delle PMI lombarde ed all'attrazione di investimenti esteri" del PR FESR Lombardia 2021-2027, come definito all'Allegato A, parte e integrante e sostanziale del presente provvedimento;



Regione Lombardia

DATO ATTO che la dotazione finanziaria stabilita dalla richiamata D.G.R. n. XII/6114 del 04/05/2026 è pari a euro 4.668.350,00, secondo la suddivisione sui seguenti capitoli e sulle seguenti annualità:

CAPITOLO	DESCRIZIONE	2026	2027	TOTALE PER CAPITOLO
14.01.203.16615 (RL 18%)	PR FESR 2021-2027 - FSC (EX QUOTA REGIONE) - COMPETITIVITA' - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	300.303,00 €	540.000,00 €	840.303,00 €
14.01.203. 16616 (UE 40%)	PR FESR 2021-2027 - QUOTA UE - COMPETITIVITA' - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI (FSC)	667.340,00 €	1.200.000,00 €	1.867.340,00 €
14.01.203.16617 (STATO 42%)	PR FESR 2021-2027 - QUOTA STATO - COMPETITIVITA' - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI (FSC)	700.707,00 €	1.260.000,00 €	1.960.707,00 €
Totale anno		1.668.350,00 €	3.000.000,00 €	4.668.350,00 €

RITENUTO necessario:

- assumere gli impegni di spesa a favore di Unioncamere Lombardia dell'importo complessivo di euro 4.668.350,00 quale dotazione del bando "Contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia – secondo sportello" a valere sull'Azione 1.3.1 "Sostegno allo sviluppo dell'internazionalizzazione delle PMI lombarde ed all'attrazione di investimenti esteri" del PR FESR 2021-2027, a valere sui capitoli e sulle annualità di seguito indicati che presentano la necessaria disponibilità di competenza e di cassa:



Regione Lombardia

CAPITOLO	DESCRIZIONE	2026	2027	TOTALE PER CAPITOLO
14.01.203.16615 (RL 18%)	PR FESR 2021-2027 - FSC (EX QUOTA REGIONE) - COMPETITIVITA' - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	300.303,00 €	540.000,00 €	840.303,00 €
14.01.203.16616 (UE 40%)	PR FESR 2021-2027 - QUOTA UE - COMPETITIVITA' - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI (FSC)	667.340,00 €	1.200.000,00 €	1.867.340,00 €
14.01.203.16617 (STATO 42%)	PR FESR 2021-2027 - QUOTA STATO - COMPETITIVITA' - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI (FSC)	700.707,00 €	1.260.000,00 €	1.960.707,00 €
Totale anno		1.668.350,00 €	3.000.000,00 €	4.668.350,00 €

- approvare gli impegni di spesa di cui all'allegato contabile parte integrante del presente atto;
- demandare a successivo atto dirigenziale il trasferimento a Unioncamere Lombardia delle risorse relative alla dotazione finanziaria del Bando necessarie a far fronte all'erogazione dei contributi alle imprese beneficiarie, secondo quanto stabilito nella Convenzione ex D.G.R. XI/7425/2022 e successivi aggiornamenti;

VISTO il decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011" Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.;

ATTESTATA la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel principio della competenza finanziaria potenziato di cui al precitato D.lgs. 118/2011 delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata negli esercizi finanziari indicati nell'allegato contabile parte integrante;



Regione Lombardia

RICHIAMATO in particolare il principio di separazione delle funzioni di cui all'art. 71 comma 4 del Reg. (UE) 2021/1060;

RICHIAMATO il decreto n. 6957 del 26/05/2026 con il quale il Responsabile del PR FESR 2021-2027 per la Direzione generale Sviluppo Economico ha delegato al Dirigente pro-tempore della Struttura "Promozione del sistema fieristico, comunicazione ed eventi, controlli" la responsabilità delle attività relative all'approvazione del Bando dell'Azione 1.3.1 "Sostegno allo sviluppo dell'internazionalizzazione delle PMI lombarde ed all'attrazione di investimenti esteri" del PR FESR 2021-2027;

DATO ATTO che è stato acquisito il parere favorevole:

- del Comitato di Coordinamento della Programmazione europea con procedura scritta chiusa in data 23/06/2026;
- dell'Autorità di Gestione del PR FESR 2021-2027 con comunicazione in data 06/07/2026 prot. n. R1.2026.0003825;

DATO ATTO altresì che Comitato di Valutazione Aiuti di Stato, di cui al decreto del Segretario Generale 10 giugno 2024 n.8804 ex DGR 20 maggio 2024, n. XII/2340 "XVII Provvedimento Organizzativo" nella seduta del 28/04/2026 si è espresso favorevolmente sull'adozione della già citata D.G.R. XII/6114/2026 stabilendo che *"...il decreto attuativo può non essere soggetto alla procedura di Comitato, ma deve essere compilata, firmata ed allegata la scheda aiuti al sotto-fascicolo in edma."*;

VISTA la comunicazione del 17/06/2026 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla D.G.R. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

DATO ATTO che il trasferimento delle risorse a Unioncamere Lombardia, organismo intermedio individuato per la gestione del bando, "Contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia – secondo sportello" non prevede l'attribuzione del codice CUP che sarà staccato da Unioncamere in sede di concessione delle agevolazioni ai singoli soggetti beneficiari;

ATTESTATO che si provvederà alla pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.L., sul sito regionale dedicato alla Programmazione Comunitaria (www.ue.regione.lombardia.it) e sul Portale Bandi e Servizi di Regione Lombardia www.bandiregione.lombardia.it;



Regione Lombardia

VISTI gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

VISTA la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 "Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione", il Regolamento Regionale 2 aprile 2011, n. 1 "Regolamento di Contabilità della Giunta Regionale e successive modifiche ed integrazioni" e la legge regionale di approvazione del bilancio del triennio corrente;

VERIFICATO che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari;

VISTA la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 "Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale" nonché i Provvedimenti Organizzativi della XII legislatura, ed in particolare la DGR XII/2431/2024 "VIII Provvedimento Organizzativo 2024" che ha nominato Andrea Salini dirigente pro tempore della Struttura Promozione del sistema fieristico, comunicazione ed eventi, controlli;

DECRETA

1. di approvare, in attuazione della D.G.R. n. XII/6114 del 04/05/2026, il bando "Contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia – secondo sportello" a valere sull'Azione 1.3.1. "Sostegno allo sviluppo dell'internazionalizzazione delle PMI lombarde ed all'attrazione di investimenti esteri" del PR FESR Lombardia 2021-2027, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di inquadrare l'agevolazione della Misura "Contributi per la partecipazione delle MPMI alle fiere internazionali in Lombardia" nel Regime "de minimis" nel rispetto del Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea agli Aiuti "de minimis";
3. di dare atto che la dotazione finanziaria del Bando "Contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia – secondo sportello" come approvato dalla DGR n. XII/6114 del 04/05/2026, è stabilita in € 4.668.350,00 a valere sul PR FESR 21-27;
4. di impegnare a favore di Unioncamere Lombardia la somma complessiva di € 4.668.350,00 quale dotazione del bando "Contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia – secondo sportello" a valere sull'Azione



Regione Lombardia

- 1.3.1 "Sostegno allo sviluppo dell'internazionalizzazione delle PMI lombarde ed all'attrazione di investimenti esteri" del PR FESR Lombardia 2021-2027;
5. di demandare il trasferimento delle risorse di cui al precedente punto a successivi provvedimenti del Dirigente competente secondo quanto stabilito nella Convenzione ex D.G.R. XI/7425/2022 e successivi aggiornamenti;
 6. di approvare gli impegni di spesa di cui all'allegato contabile parte integrante del presente atto;
 7. di dare atto che Unioncamere Lombardia, in qualità di Organismo Intermedio:
 - effettua le attività di selezione e gestione delle operazioni, ivi comprese le verifiche di gestione, sia amministrative che in loco riguardanti le domande di pagamento presentate dai beneficiari;
 - effettua l'attività di istruttoria ex Regolamento (UE) n. 2831/2023 nella fase di verifica propedeutica alle concessioni;
 - assicura il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti in fase di concessione ai sensi del richiamato D.M. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i. articoli 8 e s.s.;
 - effettua le attività relative all'erogazione del contributo a fondo perduto assumendo anche gli atti relativi alle eventuali rideterminazioni delle agevolazioni e alle eventuali decadenze in esito all'istruttoria della rendicontazione, apportando le relative modifiche nel Registro nazionale Aiuti di cui al D.M. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i.;
 - assolve agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 per le concessioni e in fase di erogazione;
 8. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013.
 9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.L., sul sito regionale dedicato alla Programmazione Comunitaria (www.ue.regione.lombardia.it) e sul portale Bandi e Servizi (www.bandi.regione.lombardia.it);
 10. di trasmettere il presente provvedimento a Unioncamere Lombardia in qualità di Organismo Intermedio.

Il Dirigente
ANDREA SALINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

Allegato A

REGIONE LOMBARDIA

PROGRAMMA REGIONALE FESR 2014-2020

ASSE 1 “UN’EUROPA PIÙ COMPETITIVA E INTELLIGENTE”

Obiettivo specifico RS01.3 “Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi”

Azione 1.3.1. “Sostegno allo sviluppo dell'internazionalizzazione delle PMI lombarde ed all'attrazione di investimenti esteri”

**“CONTRIBUTI PER LA PARTECIPAZIONE DELLE PMI ALLE FIERE
INTERNAZIONALI IN LOMBARDIA - SECONDO SPORTELLLO”**

INDICE

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE	4
A.1 FINALITÀ E OBIETTIVI	4
A.2 RIFERIMENTI NORMATIVI	4
Riferimenti normativi europei	4
Riferimenti normativi nazionali	5
Riferimenti normativi regionali	6
A.3 SOGGETTI BENEFICIARI	7
A.4 SOGGETTO GESTORE	8
A.5 DOTAZIONE FINANZIARIA	9
B.1 CARATTERISTICHE GENERALI DELL'AGEVOLAZIONE	9
B.1.a Fonte di finanziamento	9
B.1.b Entità e forma dell'agevolazione	9
B.1.c Regime di aiuto	10
B.2 PROGETTI FINANZIABILI	11
B.2.a Caratteristiche dei progetti	11
B.2.b Durata dei progetti	11
B.3 COSTI AMMISSIBILI E SOGLIE MINIME E MASSIME DI AMMISSIBILITÀ	12
C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO	12
C.1 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	12
C.2 TIPOLOGIA DI PROCEDURA PER L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE	14
C.3 ISTRUTTORIA	15
C.3.a Modalità e tempi del procedimento	15
C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande	15
C.3.c Valutazione delle domande	15
C.3.d Integrazione documentale	Errore. Il segnalibro non è definito.
C.3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria	17
C.4 MODALITÀ E TEMPI DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE	17
C.4.a Adempimenti post concessione	17
C.4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione	17
C.4.c Erogazione dell'agevolazione	19
C.4.d Variazioni e rideterminazioni dei contributi	19
D. DISPOSIZIONI FINALI	20
D.1 OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI	20
D.1.a Obblighi generali dei beneficiari	20
D.1.b Obblighi di pubblicizzazione dell'iniziativa	20
D.2 DECADENZE, REVOCHE, RINUNCE DEI SOGGETTI BENEFICIARI	21
D.2.a Rinuncia	21
D.2.b Decadenza	Errore. Il segnalibro non è definito.
D.2.c Recupero delle somme erogate	22
D.3 ISPEZIONI E CONTROLLI	23
D.4 MONITORAGGIO DEI RISULTATI	23
D.5 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	23
D.6 TRATTAMENTO DATI PERSONALI	23

<i>D.7 PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI</i>	<i>23</i>
<i>D.8 DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI.....</i>	<i>27</i>
<i>D.9 CLAUSOLA ANTITRUFFA.....</i>	<i>28</i>
<i>D.10 DEFINIZIONI E GLOSSARIO</i>	<i>28</i>
<i>D.11 RIEPILOGO DATE E TERMINI TEMPORALI</i>	<i>29</i>
<i>D.12 ALLEGATI</i>	<i>30</i>
<i>ALLEGATO D.12.a – Informativa per il trattamento dei dati personali</i>	<i>30</i>
<i>ALLEGATO D.12.b - MODULO PER LA RENDICONTAZIONE.....</i>	<i>33</i>
<i>ALLEGATO D.12.c - Dichiarazione sostitutiva per soggetti che NON hanno posizione INPS/INAIL</i>	<i>34</i>

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

1. La misura di Regione Lombardia “Contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia” è attivata nell’ambito dell’Asse 1 “Un’Europa più competitiva e intelligente” del Programma Regionale FESR 2021-2027 di Regione Lombardia, Obiettivo Strategico 1.3 “Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi”, Azione 1.3.1. “Sostegno allo sviluppo dell’internazionalizzazione delle PMI lombarde ed all’attrazione di investimenti esteri”.

2. La Giunta di Regione Lombardia, con D.G.R. n. XII/ 6114 del 04/05/2026 ha approvato i criteri della misura, finalizzata a promuovere l’attrattività del “Sistema Lombardia” sui mercati globali, creando occasioni di incontro tra imprenditori italiani ed esteri per attrarre investimenti e a promuovere accordi commerciali, attraverso il sostegno, con un’agevolazione a fondo perduto, alla partecipazione delle Micro, Piccole e Medie Imprese alle manifestazioni fieristiche di livello internazionale che si svolgono in Lombardia.

A.2 Riferimenti normativi

Riferimenti normativi europei

- a) Il Trattato sul Funzionamento dell’Unione Europea (TFUE) pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. C 326 del 26 ottobre 2012;
- b) il Regolamento (UE) n. 1589/2015 del 13 luglio 2015 recante modalità di applicazione dell’articolo 108 del Trattato sul Funzionamento dell’Unione europea;
- c) il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell’ambito dei Fondi Strutturali e d’Investimento Europei (Fondi SIE) valido anche per la programmazione 2021-2027;
- d) il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e s.m.i. e in particolare l’Allegato I per la definizione di PMI (di seguito “GBER”);
- e) il Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio dell’Unione Europea del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027;
- f) il Regolamento (UE) n. 2021/1058 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e al Fondo di Coesione;
- g) il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+), al Fondo di Coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura (FEAMPA) e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- h) il Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’unione europea agli aiuti «de minimis» (di seguito “Regolamento de minimis”, “regime de minimis” o “de minimis”);
- i) il Regolamento UE 852/2020 “Tassonomia per la finanza sostenibile”, che introduce il principio DNSH – Do No Significant Harm”;

- j) la Comunicazione della Commissione Europea 2021/C 373/01 “Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027”;
- k) Regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018;

Riferimenti normativi nazionali

- a) il Decreto del Presidente della Repubblica n. 642 del 26 ottobre 1972 “Disciplina dell'imposta di bollo” e s.m.i.;
- b) la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.;
- c) il Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa” e s.m.i.;
- d) il Decreto legislativo n. 82 del 7 marzo 2005 “Codice dell'amministrazione digitale” e s.m.i.;
- e) il Decreto legislativo n. 231 del 21 novembre 2007 “Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione” e s.m.i.;
- f) il Decreto legislativo n. 159 del 6 settembre 2011 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136.” e s.m.i.;
- g) il Decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e s.m.i.;
- h) il D.L. n. 69 del 21 giugno 2013 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia” convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013, n. 98, art. 31;
- i) il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31 maggio 2017 “Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell’articolo 52, comma 6, della Legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche ed integrazioni”;
- j) il Decreto legislativo n. 14 del 12 gennaio 2019 “Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155” e s.m.i.;
- k) l'Accordo di Partenariato presentato dal Governo italiano e adottato a seguito di negoziato dalla Commissione Europea con Decisione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, che definisce la strategia per un uso ottimale dei Fondi Strutturali e di Investimenti Europei (di seguito per brevità, “i Fondi SIE”) e rappresenta il vincolo di contesto nell’ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi al fine di affrontare il problema della disoccupazione e a incentivare la competitività e la crescita economica;
- l) il Decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 2025 , n. 66 “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti)”;

- m) la Legge 30 dicembre 2025, n. 199 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028. (25G00212”), pubblicata sul supplemento ordinario n. 42 della Gazzetta Ufficiale n. 301 del 30 dicembre 2025, in vigore dal 1° gennaio 2026 ed in particolare l'art. 1 – comma 479 di modifica dell'articolo 5 del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, relativamente alle disposizioni CUP;
- n) il Decreto legislativo 27 novembre 2025, n. 184, recante “Codice degli incentivi, in attuazione dell'articolo 3, commi 1 e 2, lettera b), della legge 27 ottobre 2023, n. 160”, limitatamente alle disposizioni compatibili con la disciplina europea in materia di aiuti di stato e fondi strutturali e con le competenze regionali.”, come previsto dal combinato disposto dei commi 3, 4 e 5 dell'art. 1

Riferimenti normativi regionali

- a) la Legge regionale n. 34 del 31 marzo 1978 “Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione” e s.m.i.;
- b) la Legge regionale n. 1 del 1° febbraio 2012 “Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria” e s.m.i.;
- c) la Legge regionale n. 6 del 2 febbraio 2010 “Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere” ed in particolare l'art. 147 “Promozione e sviluppo del sistema fieristico regionale”, secondo cui la Regione può concorrere finanziariamente alla promozione e allo sviluppo sul mercato nazionale e sui mercati esteri del sistema fieristico regionale;
- d) il Regolamento regionale n. 5 del 12 aprile 2003 di attuazione della l.r. n. 30 del 10 dicembre 2002 “Promozione e sviluppo del sistema fieristico lombardo” e successive modifiche ed integrazioni, che disciplina, in particolare, i criteri e le modalità per il riconoscimento alle manifestazioni fieristiche della qualifica internazionale e nazionale;
- e) la Legge regionale n. 1 del 15 gennaio 2018 “Misure per la tutela degli investimenti pubblici regionali e per il sostegno all'occupazione”;
- f) la Legge regionale n. 20 del 30 settembre 2020 “Ulteriori misure di semplificazione e riduzione degli oneri amministrativi per la ripresa socio-economica del territorio lombardo” con particolare riferimento all'articolo 10 bis “Modifiche alla l.r. 1/2012”;
- g) la D.G.R. n. XI/1993 del 31 luglio 2019 “Disposizioni per l'attuazione della Legge Regionale 15 gennaio 2018, n. 1 “Misure per la tutela degli investimenti pubblici regionali e per il sostegno all'occupazione” e degli articoli 5 e 6 del Decreto Legge 12 luglio 2018 n. 87;
- h) la D.G.R. 4 aprile 2022, n. XI/6214 avente ad oggetto: “Approvazione delle proposte di Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) 2021-2027 e di Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo PLUS (PR FSE +) 2021-2027 di Regione Lombardia”;
- i) il Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027 (PR FESR 2021-2027) adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C (2022) 5671 final del 01 agosto 2022;
- j) la D.G.R. n. XI/6884 del 5 settembre 2022 di presa d'atto dell'approvazione da parte della Commissione Europea del Programma Fondo Regionale Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027 di Regione Lombardia approvato con Decisione di esecuzione C (2022) 5671 il 1° agosto 2022 (di seguito per brevità, “il Programma Regionale” o “il Programma Regionale 2021-2027”,

“PR 2021-2027”) e di contestuale approvazione dei documenti previsti dalla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del PR FESR 2021-2027;

- k) il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura, approvato dal Consiglio Regionale con D.C.R. XII/42 del 20 giugno 2023, che individua tra le priorità nel Pilastro n. 4 Lombardia “Terra di imprese e di lavoro” – Obiettivo strategico 4.1.6 “Sostenere il sistema fieristico e l'internazionalizzazione”, il rafforzamento del sistema fieristico lombardo, in funzione competitiva e a servizio delle PMI, e la valorizzazione delle manifestazioni e dei quartieri fieristici lombardi;
- l) il decreto n. 9842 del 30 giugno 2023, e successive modifiche ed integrazioni, che ha approvato il sistema di gestione e controllo (SIGECO) del PR FESR 2021-2027;
- m) la D.G.R. n. XXII/2171 del 15 aprile 2024 “2021IT16RFPR010 - Schema di accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia per la delega della funzione di Organismo Intermedio ai sensi dell'art. 71 del Reg. (UE) 1060/2021 per le misure a valere sul Programma FESR 2021-2027 – Aggiornamento dello schema di accordo di collaborazione di cui all'allegato A, Parte integrante e sostanziale della DGR 30 novembre 2022, n. XI/7425”;
- n) la D.G.R. n. XII/2827 del 22 luglio 2024 con cui Regione Lombardia ha approvato la metodologia per la determinazione dell'unità di costo standard (UCS), i criteri applicativi della misura “Contributi per la Partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia”;
- o) il Decreto n. 11899 del 1° agosto 2024 della Direzione Generale Università, Ricerca e Innovazione di Regione Lombardia che ha aggiornato lo schema di Convenzione nella parte relativa ai costi funzionali. La stessa è stata firmata dalle parti in data 2 agosto 2024 e aggiornata con DGR n. XII/4263 del 30 aprile 2025;
- p) la D.G.R. n. XII/6114 del 04/05/2026 avente ad oggetto “2021IT16RFPR010 – PR FESR 2021-2027 – Revisione dei criteri della misura “Contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia” a valere sull'azione 1.3.1. “Sostegno allo sviluppo dell'internazionalizzazione delle PMI lombarde ed all'attrazione di investimenti esteri” di cui alla D.G.R. 22 luglio 2024, n. XII/2827 e incremento dotazione finanziaria per il secondo sportello 2026”;

Per quanto non previsto dal presente bando, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

Regione Lombardia si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

A.3 Soggetti beneficiari

1. Possono presentare domanda per il presente bando le Micro, Piccole e Medie Imprese (PMI), secondo la definizione dell'allegato 1 del Reg. (UE) n. 651/2014.
2. Sono ammesse le PMI attive ed operanti in tutti i settori con esclusione delle seguenti:
 - con codice Istat Ateco 2025 primario sezione A (agricoltura, silvicoltura e pesca), ad eccezione di quelle iscritte all'Albo delle imprese agromeccaniche di Regione Lombardia ai sensi della l.r. 31/2008 art. 13 bis;
 - afferenti al codice primario o prevalente Istat Ateco 2025 sezione L (Attività finanziarie e assicurative);
 - che rientrano nelle specifiche esclusioni di cui al Reg. UE n. 2831/2023 (di seguito “de minimis”);

– attive nel settore della fabbricazione, trasformazione e commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco, di cui all'art. 7.1.c del Reg. (UE) 1058/2021;

3. Le PMI richiedenti alla data di presentazione della domanda, **ai fini dell'ammissibilità al presente bando**, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) essere iscritte al Registro delle Imprese e risultare attive;
 - b) possedere almeno una sede operativa attiva in Lombardia. Per le imprese prive di sede operativa attiva in Lombardia al momento della partecipazione al presente Bando, **le stesse devono impegnarsi ad attivarla entro la data della richiesta di erogazione dell'agevolazione**;
 - c) non trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, concordato liquidatorio, concordato semplificato, liquidazione controllata per le start-up innovative o in qualsiasi altra procedura estintiva equivalente secondo la normativa vigente di diritto interno di cui al Decreto legislativo n.14 del 12 gennaio 2019 "Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155" e s.m.i.);
 - d) essere in regola rispetto alla verifica della regolarità contributiva (DURC), come previsto all'articolo 31 del D.L. n. 69/2013 (convertito in Legge n. 98/2013). I soggetti **privi di posizione INPS/INAIL** dovranno produrre specifica dichiarazione redatta secondo il facsimile **Allegato D.12.c**, scaricabile dalla piattaforma Bandi e Servizi;
 - e) non essere stata oggetto come impresa di sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettera d), del d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
 - f) non avere legali rappresentanti o amministratori, soci e tutti i soggetti indicati all'art. 85 del D. Lgs. 06/09/2011, n. 159, per i quali sussiste causa di decadenza, di sospensione o di divieto prevista dall'articolo 67 del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo codice;
 - g) non avere legali rappresentanti o amministratori, per i quali sussistono condanne, con sentenza definitiva o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ai sensi dell'art. 9, comma 1, lett. c Decreto legislativo n. 184 del 27 novembre 2025, per i reati che costituiscono motivi di esclusione di un operatore economico a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici vigente alla data di presentazione della domanda;
 - h) essere in regola con le disposizioni dell'art. 1 comma 101 della Legge 30 dicembre 2023, n. 213, nel rispetto di quanto disciplinato dal Decreto-legge 31 marzo 2025, n. 39 (polizze catastrofali) e s.m.i.;
2. I requisiti di ammissibilità devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda e mantenuti fino all'erogazione dell'agevolazione, fatta eccezione per la dimensione d'impresa di cui al precedente comma 1 e per la regolarità contributiva, che devono essere verificate al momento della concessione dell'agevolazione.

A.4 Soggetto gestore

Unioncamere Lombardia svolge per conto di Regione Lombardia la funzione di Soggetto gestore per l'Agevolazione concessa alle PMI in virtù di quanto stabilito dalla Convenzione tra Regione Lombardia e Sistema camerale lombardo per la delega della funzione di Organismo Intermedio ai sensi dell'art. 71 del reg. (UE) 1060/2021 per le misure a valere sul Programma Regionale FESR 2021-2027, di cui alla D.G.R. n. XI/7425 del 30/11/2022 e s.m.i.;

A.5 Dotazione finanziaria

1. La dotazione finanziaria della misura è pari a € **4.668.350,00**, di cui:

- € **1.167.087,50** destinati ai “Nuovi Espositori”.
- € **3.501.262,50** destinati agli “Espositori Abituali” e “Imprese già beneficiarie”

2. Le risorse sono stanziare nell’ambito dell’Asse 1, Obiettivo Specifico RS01.3 - Azione 1.3.1 del PR FESR 2021-2027, in base a quanto previsto dalla D.G.R. n. XII/6114/2026.

3. Regione Lombardia si riserva di integrare la dotazione finanziaria, tramite apposita deliberazione, qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell'Agevolazione

B.1.a Fonte di finanziamento

1. Il presente bando è finanziato con risorse dell’Asse I del PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia, a valere su:

- a) Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR);
- b) Risorse statali;
- c) Risorse regionali;

B.1.b Entità e forma dell’agevolazione

1. Le agevolazioni sono concesse nella forma del **contributo a fondo perduto** in percentuale dei costi ammissibili, di cui al successivo punto 5, fino a un massimo di:

- € **15.000,00** per “Nuovi espositori”;
- € **8.000,00** per “Espositori abituali”
- € **8.000,00** per le “Imprese già beneficiarie”, alle quali, al momento della domanda sul presente sportello, è già stato concesso un contributo con determina dirigenziale dell’Organismo Intermedio Unioncamere Lombardia a valere sul primo sportello del bando.

2. Non sono ammissibili progetti con costi inferiori a € **6.000,00**.

3. È ammessa la partecipazione di **Nuovi espositori, Espositori abituali e Imprese già beneficiarie** come di seguito intesi:

- Nuovo espositore: impresa richiedente che, relativamente a **tutte le fiere indicate nel progetto**, non ha partecipato alle precedenti 3 edizioni (fiere con cadenza annuale o semestrale inferiore) o 2 edizioni (fiere con cadenza biennale o superiore).
- Espositore abituale: impresa richiedente che, relativamente ad **almeno una delle fiere** indicate nel progetto, ha già partecipato almeno una volta alle precedenti edizioni della fiera.
- Impresa già beneficiaria: impresa richiedente alla quale, al momento della domanda sul presente sportello, è già stato concesso un contributo con determina dirigenziale dell’Organismo Intermedio Unioncamere Lombardia a valere sul primo sportello del bando. In questo caso, non

conta se l'impresa abbia o meno partecipato a precedenti edizioni della fiera di interesse e deve comunque selezionare la presente opzione.

4. È ammessa solo la partecipazione dei Soggetti beneficiari, di cui al par. A.3, come espositore diretto, titolare dell'area espositiva. Sono esclusi i casi di partecipazione in forma aggregata da parte di associazioni di categoria e simili, partecipazione come co-espositore o impresa rappresentata.

5. L'importo dell'agevolazione e l'intensità di aiuto massima concedibile sono così determinati:

- **50%** dei costi ammissibili;
- **Premialità del 5% in caso di microimpresa**, come definita all'art. 2, c. 3, dell'allegato 1 del Reg. (UE) n. 651/2014;
- **Premialità del 5%, in caso di startup** (impresa iscritta al Registro Imprese e attiva da non più di 24 mesi alla data della domanda).

6. L'intensità di aiuto massima concedibile risulta pertanto **pari al 60%** dei costi ammissibili.

B.1.c Regime di aiuto

1. L'agevolazione è concessa nel rispetto del Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" e in particolare gli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo) par. 1 e par. 2, 6 (Monitoraggio e comunicazione).

2. Nel rispetto dei principi generali del Regolamento (UE) n. 2831/2023:

- il contributo non è concesso a operatori economici appartenenti ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2;
- i soggetti beneficiari dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che:
 - attestati di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) n. 2831/2023;
 - informi, per le imprese iscritte al registro delle imprese, sulle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto regolamento (UE) n. 2831/2023 ai fini della definizione del perimetro di impresa unica.

3. Il Regolamento (UE) n. 2831/2023 stabilisce all'art. 3.2 i massimali degli aiuti "de minimis" concessi da uno Stato membro a un'impresa unica in 300.000,00 euro nell'arco di tre anni. Come previsto al Considerando 11 del Regolamento, il periodo di tre anni da prendere in considerazione è valutato su base mobile. Per ogni nuova concessione di aiuti "de minimis", si deve tener conto dell'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi nei tre anni precedenti. Il nuovo calcolo del concedibile avviene pertanto con riferimento a un periodo di tre anni solari a partire dalla data di concessione dell'aiuto (cfr. FAQ RNA).

4. In relazione all'art. 3.7, qualora la concessione di nuovi Aiuti in "de minimis" comporti il superamento dei massimali richiamati all'art. 3.2 del Regolamento medesimo, in applicazione del comma 4 dell'art. 14 del D.M. 31/05/2017, n. 115, il contributo sarà concesso per la quota residua al fine di rientrare nei massimali previsti dal suddetto Regolamento.

5. L'Agevolazione non è cumulabile con altre agevolazioni concesse per le medesime attività qualificabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE (Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea), e in particolare gli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo) par. 1 e par. 2, 6 (Monitoraggio e comunicazione), ivi incluse quelle concesse a titolo de minimis; non è altresì consentito il doppio

finanziamento o il cumulo con qualsiasi altra misura anche non qualificata come aiuto di stato, incluse le misure a valere sul PNRR.

B.2 Progetti finanziabili

B.2.a Caratteristiche dei progetti

1. Sono ammissibili progetti che prevedano la **partecipazione dell'impresa richiedente a una o al massimo due fiere con qualifica internazionale che si svolgano in Lombardia**, intese come fiere distinte o diverse edizioni della stessa fiera, **inserite nel calendario fieristico regionale**, e/o riconosciute con Decreto di Regione Lombardia.

L'elenco delle manifestazioni fieristiche internazionali viene reso disponibile sulla piattaforma Bandi e Servizi e sul sito di Unioncamere Lombardia.

Ai sensi dell'articolo 63 punto 6 del regolamento (UE) 1060/2021 ("Regolamento generale") **non sono ammissibili domande che prevedano il rimborso di spese per la partecipazione a fiere già terminate al momento di presentazione della domanda stessa.**

2. Per ogni impresa richiedente **può essere ammessa e finanziata una sola domanda a valere sul presente bando**. È possibile presentare una seconda domanda di contributo sul presente bando solo a seguito di non ammissione, rinuncia o decadenza della prima domanda, a seguito di approvazione con specifico atto dell'Organismo Intermedio.

3. Le imprese alle quali, al momento della domanda sul presente sportello, è già stato concesso un contributo con determina dirigenziale dell'Organismo Intermedio Unioncamere Lombardia a valere sul primo sportello del bando approvato con d.d.s. n. 11499 del 25/07/2024 possono comunque presentare una nuova domanda con contributo massimo di € 8.000,00.

4. In fase di presentazione della domanda, l'impresa richiedente dovrà indicare nell'apposita sezione **"Descrizione del progetto"** in Bandi e Servizi:

- le manifestazioni fieristiche a cui intende partecipare: una volta inviata la domanda non è in alcun modo possibile sostituire la/le fiera/e indicata/e con una nuova/e fiera/e, cambiare l'edizione dell'evento fieristico indicato in domanda e/o modificare il contributo richiesto (in tal caso è necessario ritirare la domanda inviando una PEC all'indirizzo del Responsabile del procedimento organismo.intermedio@pec.lom.camcom.it) e presentarne una nuova;
- gli obiettivi che si pone con la partecipazione alla fiera;
- le attività che andrà a svolgere e i risultati attesi con la propria partecipazione (es: progettazione e attività di animazione dello stand, presentazione di prodotti, attività di informazione e promozione, incontri coi partner, etc.);
- l'analisi del contesto del settore di attività e del mercato di destinazione;
- la stima della superficie espositiva che si intende affittare per lo svolgimento della fiera. Sulla base di tale stima verrà determinato il contributo concesso. Qualora i metri quadri affittati rendicontati risultino inferiori al valore indicato in domanda, l'agevolazione erogabile viene proporzionalmente rideterminata. Nel caso in cui i metri quadri affittati rendicontati risultino superiori, il contributo rimane invariato.

B.2.b Durata dei progetti

1. Sono ammissibili le fiere che abbiano data di inizio **tra il 1° settembre 2026 e sino al 31 dicembre 2027**.

2. Per inizio del progetto si intende la data di inizio dell'unica o prima fiera e per fine progetto si intende la data di fine dell'unica o ultima fiera.

3. Il termine ultimo per la rendicontazione da parte del beneficiario è il **29 febbraio 2028**. Non possono essere concesse proroghe.

B.3 Costi ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

1. Sono ammissibili i seguenti costi:

a) **Costi per la partecipazione alla fiera**: riconosciuti in maniera forfettaria nella misura di **440 € per metro quadro di superficie espositiva affittata (Costo Unitario Standard** di cui alla D.G.R. XII/2827 del 22 luglio 2024).

b) **Costi diretti per il personale**: riconosciuti in maniera forfettaria nella misura del **20% della voce a)**;

c) **Costi indiretti**: riconosciuti in maniera forfettaria nella misura del **7% delle voci a) e b)**;

Per i costi diretti del personale e i costi indiretti (voci b e c) si fa ricorso alle opzioni semplificate dei costi di cui al Reg. (UE) 2021/1060, rispettivamente art. 55.1 e 54 lettera a).

2. **L'importo del contributo è determinato automaticamente dal sistema in funzione dei metri quadri dichiarati**; non è richiesta né rileva ai fini del calcolo la documentazione contabile/fiscale relativa alle spese effettivamente sostenute.

3. In sede di rendicontazione, l'impresa dovrà fornire un documento, **rilasciato e firmato digitalmente dal soggetto organizzatore della fiera – redatto secondo il modello fornito da Regione Lombardia, di cui all'Allegato D.12.b** - al fine di attestare l'effettiva avvenuta partecipazione all'evento fieristico, il numero di metri quadri effettivamente affittati, l'indicazione del CUP e le certificazioni in possesso dell'ente organizzatore ai fini della verifica del possesso del criterio di aver partecipato ad un evento che abbia conseguito la **certificazione ISO 20121**;

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande.

1. L'impresa richiedente può presentare domanda esclusivamente online sulla piattaforma Bandi e Servizi all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it **a partire dalle ore 10.00 del 30 luglio 2026**.

2. Lo sportello potrà essere sospeso qualora il valore dei contributi richiesti con le domande pervenute sia superiore del 25% rispetto alla dotazione finanziaria. Le domande protocollate che eccedano la dotazione finanziaria del bando sono poste in lista di attesa.

3. All'invio della domanda, il sistema informatico procederà a verificare la dotazione finanziaria residua. Il sistema accoglierà e protocollerà le domande fino al raggiungimento di un importo complessivo di agevolazioni richieste pari al 125% della dotazione finanziaria prevista dal bando. Superato tale limite, non è possibile presentare ulteriori domande.

4. La riapertura dei termini per la presentazione delle domande sarà possibile nel caso di risorse disponibili non ancora assegnate. Di tale riapertura sarà data adeguata informazione.

5. L'accesso a Bandi e Servizi per la presentazione della Domanda può essere effettuato esclusivamente:

a. per gli utenti che compilano la Domanda aventi codice fiscale italiano tramite:

i. identità digitale SPID;

ii. Carta Nazionale dei Servizi (CNS) o Carta di Identità Elettronica (CIE) con PIN dispositivo.

- b. per gli utenti che compilano la Domanda non aventi codice fiscale italiano, tramite credenziali di accesso appositamente rilasciate.
6. La persona incaricata alla compilazione della Domanda in nome e per conto del Soggetto richiedente deve:
- a. se non in possesso di un codice fiscale italiano: registrarsi al fine del rilascio delle credenziali di accesso alla piattaforma Bandi e Servizi;
 - b. in tutti gli altri casi:
 - i. compilare le informazioni anagrafiche del soggetto richiedente;
 - ii. allegare il documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante e l'Atto costitutivo del soggetto richiedente, che rechi le cariche associative.

Segue una fase di validazione delle informazioni di registrazione e profilazione, che può richiedere **fino a 16 ore lavorative, durante la quale non è possibile operare sulla piattaforma.**

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso.

7. Al termine della compilazione della Domanda su Bandi e Servizi, il soggetto richiedente deve provvedere ad allegare la seguente documentazione appositamente compilata:

- a. **Richiesta di agevolazione**, generata dal sistema informatico e contenente tutte le attestazioni, ai sensi del DPR 445/2000, relative al possesso dei requisiti di ammissibilità, sottoscritta con firma elettronica dal legale rappresentante o altro soggetto con potere di firma, comprensiva di **dichiarazione de minimis**;
 - b. **Modulo per il calcolo della dimensione d'impresa** secondo il format reso disponibile su Bandi e Servizi, sottoscritto con firma elettronica del legale rappresentante o altro soggetto con potere di firma;
 - c. **Dichiarazione sostitutiva per soggetti che NON hanno posizione INPS/INAIL**, redatta secondo il facsimile **Allegato D.12.c**, scaricabile dal sistema, debitamente compilata e sottoscritta dal legale rappresentante o altro soggetto con potere di firma;
 - d. **Certificazione ambientale (ISO 14001, ISO 50001, EMAS ect.)**, qualora l'impresa richiedente abbia dichiarato di possedere tale requisito di premialità.
 - e. **Certificazione di responsabilità sociale d'impresa secondo la norma SA 8000**, qualora l'impresa richiedente abbia dichiarato di possedere tale requisito di premialità;
 - f. **Polizza assicurativa** che dia evidenza della stipula dell'assicurazione da **danni catastrofali** di cui al comma 101 dell'articolo 1 della Legge 30 dicembre 2023, n. 213 e successivo Decreto-Legge n. 39 del 31 marzo 2025 "Misure urgenti in materia di assicurazione dei rischi catastrofali";
8. Costituisce causa di inammissibilità della Domanda:
- la mancanza o la non corretta sottoscrizione, come indicato nel successivo punto 10) della "Richiesta di agevolazione", di cui al comma 8 lettera a),
 - il mancato caricamento elettronico o l'incompletezza dei documenti, di cui al precedente comma 7, ove non sanati ai sensi di quanto stabilito al successivo articolo C.3.d (Integrazione documentale).

9. Il richiedente deve scaricare, tramite l'apposita funzionalità, il modulo di adesione generato automaticamente dal sistema e **riallegarlo** su Bandi e Servizi previa sottoscrizione con firma digitale o elettronica da parte del rappresentante legale del soggetto richiedente o altro soggetto con potere di firma.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto Regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma

elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata, aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22 febbraio 2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

10. La Domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro - ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative. A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento del pagamento della marca da bollo virtuale accedendo al sistema di pagamenti elettronici "PagoPA" dall'apposita sezione del Sistema Informativo. (Art 5 del CAD, il quale prevede che tutte le Pubbliche Amministrazioni sono tenute ad accettare i pagamenti loro spettanti in formato elettronico secondo le modalità stabilite dalle Linee Guida di AgID. Art 15 Dlgs n. 179/2012, il quale stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni devono avvalersi del nodo dei pagamenti PagoPA).

11. Le domande sono protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate, che si realizza cliccando il pulsante **"Invia al protocollo"**.

A conclusione della suddetta procedura, il sistema informativo rilascia in automatico il numero e la data di protocollo della Domanda presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della Domanda, farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

L'avvenuta ricezione telematica della Domanda è comunicata al soggetto richiedente via posta elettronica, all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi e Servizi, completa del numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

12. La domanda di partecipazione al bando trasmessa con forme, tempistiche o modalità differenti da quelle previste nel presente bando si considera non ricevibile. Regione Lombardia non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi informatici comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

13. Ogni impresa può presentare, entro i termini, una sola richiesta di contributo fatti salvi i casi in cui vi sia stata rinuncia formale, decadenza o non ammissione della precedente domanda di contributo.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

1. Le domande sono selezionate secondo una **procedura valutativa a sportello**, ai sensi dell'art. 13 del D.lgs.184/2025. L'istruttoria è effettuata **secondo l'ordine cronologico di invio al protocollo delle domande presentate**, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria disponibile. L'avvenuto esaurimento delle risorse sarà reso noto con specifico avviso sul BURL e sui siti di riferimento.

2. Le domande accolte e protocollate dal sistema informatico in eccesso rispetto alla dotazione finanziaria del bando, ai sensi del punto C.1 "Presentazione delle domande", sono inserite in lista d'attesa e valutate solo qualora vengano liberate risorse a seguito della verifica di inammissibilità di domande precedentemente presentate.

3. La procedura per l'assegnazione delle risorse prevede una fase di **verifica di ammissibilità formale** della domanda e una fase di **valutazione di merito** del progetto, con l'attribuzione di un punteggio compreso tra 0 e 100.

4. Sono ammesse le domande in possesso dei requisiti di ammissibilità formale e tecnica che abbiano ottenuto un **punteggio di almeno 50 punti su 100**, secondo l'ordine cronologico di invio al protocollo delle domande presentate, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria disponibile.
3. L'istruttoria formale e tecnica viene effettuata da Unioncamere Lombardia con il supporto delle Camere di Commercio.

C.3 Istruttoria

C.3.a Modalità e tempi del procedimento

1. L'istruttoria delle domande di partecipazione al bando – svolta da Unioncamere Lombardia – prevede una fase di verifica di ammissibilità formale delle domande di cui al successivo articolo C.3.b (“Verifica di ammissibilità delle domande”) e una fase di valutazione di merito di cui all'articolo C.3.c (“Valutazione delle domande”).
2. L'istruttoria delle domande di partecipazione al bando si conclude con l'adozione dei provvedimenti di ammissione all'agevolazione o non ammissione delle domande presentate, **entro un termine massimo di 90 giorni solari e consecutivi** decorrenti dalla data di presentazione delle domande medesime (non computando il mese di agosto), come previsto all'articolo C.3.e, salvo sospensione dei termini per richieste di integrazioni con le modalità stabilite all'articolo C.3.d.

C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande

1. La verifica di ammissibilità è svolta da Unioncamere Lombardia e da ogni Camera di commercio per le imprese appartenenti alla propria circoscrizione territoriale ed è finalizzata alla verifica di:
 - a) correttezza della modalità di presentazione della Domanda;
 - b) completezza e regolarità formale della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dal presente bando, nonché l'assolvimento degli eventuali obblighi di bollo;
 - c) sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti previsti dal Bando;
2. In caso di esito negativo, il Responsabile del Procedimento dichiara con proprio provvedimento la non ammissibilità della Domanda alla valutazione di cui al successivo articolo C.3.c e provvede a darne comunicazione ai richiedenti. In caso di superamento delle verifiche di ammissibilità formale la Domanda è istruita anche nel merito.

C.3.c Valutazione delle domande

1. Le domande formalmente ammissibili sono sottoposte all'istruttoria tecnica, per l'attribuzione di punteggio compreso tra 0 e 100, secondo i seguenti criteri:

Criteri di valutazione	Componenti	Punteggio
Qualità degli elementi progettuali	Qualità della descrizione del progetto e delle attività da svolgere	0-20
	Rispondenza del progetto con le finalità del bando	0-20
	Qualità della descrizione degli obiettivi del progetto	0-20

Chiarezza e raggiungibilità degli obiettivi previsti dal progetto	Raggiungibilità degli obiettivi del progetto	0-20
Qualità dell'analisi del contesto	Qualità della strategia proposta in relazione al settore di attività e al mercato di destinazione	0-20

2. Si precisa che, qualora il punteggio corrispondente alla “Rispondenza del progetto con le finalità del bando” risultasse pari a 0 il progetto non sarà ammissibile.

3. La valutazione prende in considerazione gli elementi indicati dall'impresa richiedente nell'apposita sezione “Descrizione del Progetto” in Bandi e Servizi, di cui al punto B.2.a “Caratteristiche dei progetti”.

4. Sono inoltre concesse le seguenti premialità di punteggio aggiuntive:

- **5 punti** alle imprese in possesso di almeno una delle seguenti **certificazioni di sostenibilità sociale**:
 - **Rating di Legalità**, almeno con il punteggio base di una stelletta, attribuito dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (ai sensi della Delibera AGCM del 15 maggio 2018, n. 27165 - Regolamento attuativo in materia di rating di legalità);
 - **Certificazioni di responsabilità sociale d'impresa secondo la norma SA 8000**;
- **5 punti** alle imprese con una **componente femminile maggioritaria** in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale¹;
- **5 punti** ai progetti che soddisfino almeno uno dei seguenti requisiti ambientali:
 - possesso, da parte del proponente, di **certificazione ambientale**, ad esempio sistemi di gestione ambientale o energetica (ISO 14001, ISO 50001, EMAS, ecc.);
 - **partecipazione a un evento che abbia conseguito la certificazione ISO 20121** - Gestione di eventi sostenibili.

5. Tali premialità di punteggio sono aggiuntive al punteggio di merito ottenuto dal progetto e concorreranno al raggiungimento del punteggio minimo richiesto per l'ammissione all'agevolazione.

6. Le domande in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti e che abbiano ottenuto un punteggio pari o superiore a **50 punti su 100** sono ammesse in base all'ordine cronologico di presentazione.

C.3.d Integrazione documentale

1. Nell'ambito della verifica di ammissibilità e della valutazione delle Domande, Unioncamere Lombardia si riserva la facoltà di richiedere all'impresa beneficiaria i chiarimenti e/o le integrazioni che si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque non possono essere superiori a 15 giorni solari e consecutivi dalla data della richiesta. Tale risposta deve essere inviata, entro i termini indicati, **esclusivamente tramite la piattaforma Bandi e Servizi (BES)**, accedendo all'area riservata.

¹ Saranno considerati il numero di soci di genere femminile, in caso di società di persone, e le quote di capitale sociale detenute da soci di genere femminile, in caso di società di capitali.

2. In tale ipotesi, i termini temporali dell'istruttoria si intendono sospesi sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. In caso di mancata risposta del proponente entro il termine stabilito, l'istruttoria è svolta sulla base della documentazione agli atti.

C.3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

1. Ai fini della concessione, i Soggetti richiedenti devono essere in regola rispetto agli obblighi dei versamenti contributivi (DURC), come previsto all'art. A.3; Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015);

2. Conclusa la fase di valutazione di merito, il Responsabile del Procedimento, salvo eventuali approfondimenti istruttori e subordinatamente all'esito positivo della verifica della regolarità contributiva, se applicabile, approva entro 90 giorni dalla data di invio al protocollo della domanda (non computando il mese di agosto), salvo sospensione dei termini per richiesta di integrazioni documentali di cui al citato punto C.3.d, con proprio provvedimento gli elenchi delle domande ammesse e non ammesse all'Agevolazione. I provvedimenti vengono pubblicati sul sito di Unioncamere Lombardia, sul sito regionale dedicato alla Programmazione Europea <https://fesr.regione.lombardia.it/it/pc2127/prlombardia-fesr2021-2027> e sul portale Bandi e Servizi www.bandi.regione.lombardia.it;

Nel provvedimento vengono indicati gli interventi ammessi a contributo, il punteggio, l'entità del contributo stesso e gli interventi non ammessi per carenza dei requisiti formali, per valutazione insufficiente o per eventuale esaurimento della dotazione finanziaria.

3. I soggetti beneficiari sono finanziati in funzione della disponibilità di risorse. Le domande non finanziabili per esaurimento delle risorse disponibili possono essere successivamente finanziate nel caso in cui si liberino risorse in seguito a: rinunce, approvazione di decadenze del contributo concesso, oppure rifinanziamenti dell'iniziativa.

4. L'esito della valutazione sarà in ogni caso comunicato all'impresa richiedente tramite Posta Elettronica Certificata.

C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'Agevolazione

C.4.a Adempimenti post concessione

A seguito della comunicazione del decreto di concessione del contributo di cui all'art. C.3.e, il soggetto beneficiario dovrà accettare il contributo concesso tramite la piattaforma Bandi e Servizi **entro e non oltre 30 giorni solari consecutivi** dalla data di comunicazione del provvedimento di concessione da parte di Unioncamere Lombardia, **pena la decadenza ai sensi del successivo art. D.2.b.** Ai fini della verifica della data di presentazione dell'accettazione del contributo farà fede la data di invio al protocollo registrata dalla piattaforma Bandi e Servizi.

C.4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione

1. La richiesta di erogazione del contributo deve essere presentata dai soggetti beneficiari esclusivamente tramite la piattaforma Bandi e Servizi utilizzando la modulistica disponibile nell'apposita sezione della piattaforma medesima.

2. L'impresa beneficiaria dovrà presentare la rendicontazione:

A) entro 60 giorni dalla conclusione del progetto (intesa come data di fine dell'unica o ultima fiera);

B) entro 60 giorni dal termine massimo per l'accettazione del contributo (30 giorni dal ricevimento della pec di comunicazione della concessione) **nei soli casi in cui il termine per l'accettazione è successivo alla data di conclusione del progetto** (intesa come data di fine dell'unica o ultima fiera).

3. L'impresa beneficiaria è tenuta a trasmettere:

- a) **la Richiesta di erogazione**, generata dalla piattaforma BES, secondo le indicazioni di cui al successivo comma, contenente tutte le attestazioni, ai sensi del DPR 445/2000, relative allo svolgimento dell'intervento fieristico e al rispetto degli impegni assunti con l'accettazione dell'agevolazione;
- b) **il modulo, rilasciato e firmato digitalmente dal soggetto organizzatore, redatto secondo il modello fornito da Regione Lombardia di cui all'Allegato D.12.b** che certifichi l'effettiva avvenuta partecipazione all'evento fieristico, il numero di metri quadri effettivamente affittati, l'indicazione del CUP e il possesso del criterio di aver partecipato ad un evento che abbia conseguito la **certificazione ISO 20121**;
- c) la documentazione fotografica che dimostri l'effettiva partecipazione alla fiera e l'assolvimento degli obblighi di pubblicizzazione di cui al punto D.1.b:
 - 1) **per le fiere svolte DOPO la ricezione della comunicazione della concessione dell'agevolazione del presente bando, è necessario trasmettere la documentazione fotografica attestante la partecipazione alla fiera ed il rispetto degli obblighi di pubblicizzazione dell'iniziativa durante la fiera** secondo le modalità indicate nel successivo punto D.1.b (foto dello stand utilizzato con visibilità del logo aziendale e dei loghi PR FESR 2021-2027, foto del materiale esposto, foto di insieme da cui risulti visibile la dimensione dello spazio espositivo affittato);
 - 2) **per le fiere svolte PRIMA della ricezione della comunicazione della concessione dell'agevolazione del presente bando, è necessario trasmettere la documentazione fotografica attestante la partecipazione alla fiera** (foto dello stand utilizzato con visibilità del logo aziendale, foto del materiale esposto, foto di insieme da cui risulti visibile la dimensione dello spazio espositivo affittato);
 - 3) **in tutti i casi** è necessario trasmettere altresì la documentazione fotografica del poster affisso presso la sede del beneficiario ed i riferimenti al sito internet aziendale, ove presente, con indicazione dell'iniziativa agevolata, come previsto nel punto D.1.b.4.
- d) la **Certificazione IBAN** del beneficiario su carta intestata dell'Istituto di credito, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa o altro soggetto con potere di firma.

4. Al termine della fase di compilazione, l'impresa beneficiaria deve scaricare tramite l'apposito pulsante il modulo "Richiesta di erogazione" generato automaticamente dal sistema, che deve essere sottoscritto mediante apposizione di firma digitale o elettronica da parte del legale rappresentante dell'impresa beneficiaria o altro soggetto con potere di firma.

Il modulo così sottoscritto deve essere poi caricato nell'apposita sezione di Bandi e Servizi.

5. In caso di spostamento delle date dell'ultima fiera prevista dal progetto, da parte dell'organizzatore della stessa, il termine per la conclusione delle attività e la presentazione della rendicontazione finale si intende automaticamente spostato a 60 giorni dalla nuova data conclusione della suddetta fiera.

6. Nell'ambito della verifica di ammissibilità della rendicontazione, Unioncamere Lombardia si riserva la facoltà di richiedere all'impresa beneficiaria i chiarimenti e/o le integrazioni che si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque **non possono essere superiori a 15 giorni solari e consecutivi dalla data della richiesta**. Tale risposta deve essere inviata, entro i termini indicati, esclusivamente tramite la piattaforma Bandi e Servizi (BES), accedendo all'area riservata.

In assenza di risposte nei termini sopraindicati, la verifica della documentazione sarà conclusa sulla base dei documenti agli atti. Le risposte pervenute oltre i termini sopraindicati non verranno prese in considerazione.

7. Ai fini dell'erogazione del contributo, il soggetto beneficiario è tenuto a dimostrare, nell'ambito della partecipazione all'evento fieristico, costi ammissibili di cui al punto 1 dell'art. B.3, pari ad almeno il 60% del valore dell'investimento inizialmente ammesso e comunque non inferiori a **€ 6.000,00**. In caso di costi ammissibili inferiori a tali soglie, l'agevolazione è soggetta a decadenza totale.

Ove i costi rendicontati siano minori di quelli ammessi a contributo e non siano inferiori al 60% dei costi ammissibili approvati, ma comunque superiori all'investimento minimo di € 6.000,00, il contributo sarà rideterminato.

C.4.c Erogazione dell'agevolazione

1. Il contributo sarà erogato **in un'unica soluzione a saldo alla conclusione e alla rendicontazione del progetto**.

2. Verificata l'accettazione del contributo, di cui al precedente punto C.4.a, e la correttezza della documentazione di rendicontazione presentata, di cui al punto C.4.b, Unioncamere Lombardia **eroga il contributo entro 80 giorni dalla presentazione della domanda di pagamento**. Le richieste di integrazioni sospendono i termini di erogazione fino al ricevimento della documentazione richiesta.

3. Qualora, a seguito della verifica della rendicontazione, i metri quadri affittati risultino inferiori al valore indicato in domanda, l'agevolazione erogabile viene proporzionalmente rideterminata. Nel caso in cui i metri quadri affittati risultino superiori al valore indicato in domanda, il contributo non subisce aumenti.

4. Il soggetto beneficiario è tenuto a **dimostrare, nell'ambito della partecipazione all'evento fieristico, costi ammissibili di cui al punto 1 dell'art. B.3, pari ad almeno il 60% del valore dell'investimento inizialmente ammesso, e in ogni caso non inferiori all'investimento minimo di € 6.000,00. In caso di costi ammissibili inferiori a tali soglie, l'agevolazione è soggetta a decadenza totale**.

5. Unioncamere Lombardia, anche per il tramite delle Camere di commercio, in fase di istruttoria della rendicontazione, ai fini dell'erogazione del contributo, verifica la regolarità dei versamenti contributivi (a mezzo DURC, la cui validità deve permanere fino all'effettivo pagamento del contributo); il DURC in corso di validità è acquisito d'ufficio da Unioncamere Lombardia, anche tramite le Camere di commercio, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.06.2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, viene trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8- bis).

C.4.d Variazioni e rideterminazioni dei contributi

1. **Le variazioni aziendali e societarie** che incidano sull'identità dell'impresa richiedente, qualora siano il risultato di operazioni societarie quali la fusione, l'incorporazione in altra società, l'acquisto di ramo d'azienda, **devono essere comunicate al Responsabile del Procedimento**, tramite la piattaforma "Bandi e Servizi". Le richieste di tali variazioni saranno valutate ed autorizzate dal Responsabile del Procedimento entro 45 giorni dalla presentazione della richiesta.

2. Non è necessario presentare richiesta di variazione in caso di variazioni anagrafiche relative al soggetto beneficiario che non incidano sull'identità del soggetto beneficiario (es: variazioni di ragione sociale, sede legale, legale rappresentante ecc.). Tali variazioni possono essere comunicate

direttamente in fase di presentazione della rendicontazione, di cui al punto C.4.b “Caratteristiche della fase di rendicontazione”.

3. Nel caso in cui, successivamente all'ammissione della domanda, **una delle fiere selezionate venga annullata da parte dell'organizzatore della stessa**, con conseguente riduzione dei costi ammissibili, si specifica che, **se l'annullamento della fiera riduce l'importo dei costi presentati in rendicontazione al di sotto della soglia del 60% dei costi inizialmente approvati, tale domanda si considera comunque ammissibile, rispetto al suddetto requisito.**

4. Nel caso in cui il richiedente si sia dichiarato “Nuovo Espositore” ma dalla verifica del modulo rilasciato e firmato digitalmente dal soggetto organizzatore, redatto secondo il modello fornito da Regione Lombardia di cui all'Allegato D.12.b, oppure dai controlli d'ufficio effettuati da Unioncamere Lombardia, risulti che invece sia appartenente ad una delle altre categorie, il contributo erogabile verrà conseguentemente rideterminato come da massimali previsti al punto B.1.b.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei Soggetti beneficiari

D.1.a Obblighi generali dei beneficiari

I Soggetti beneficiari sono obbligati a:

1. rispettare tutte le previsioni del presente bando, compresa l'accettazione del contributo entro i termini previsti dall'articolo C.4.a;
2. conservare, per un periodo di almeno 10 anni dalla data di erogazione dell'agevolazione, la documentazione relativa alle attività realizzate e rendicontate;
3. comunicare tempestivamente al Responsabile del Procedimento eventuali variazioni aziendali ai sensi del punto C.4.d;
4. accettare i controlli che Regione Lombardia e gli altri soggetti preposti potranno disporre in relazione al progetto e collaborare al loro corretto svolgimento;
5. rispettare il principio di stabilità delle operazioni previsto dall'art. 65 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, che dispone che, per un periodo di 3 anni dal pagamento del contributo, non debba avvenire:
 - a. la cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma (Regione Lombardia);
 - b. una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'intervento, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Gli importi sono recuperati in proporzione del periodo di non conformità.

D.1.b Obblighi di pubblicizzazione dell'iniziativa

1. Il Soggetto beneficiario è tenuto ad evidenziare che il Progetto è realizzato con il concorso di risorse dell'Unione europea, dello Stato italiano e di Regione Lombardia, in applicazione del Regolamento (UE) n. 2021/1060 articoli 46, 47, 50 e allegato IX.

2. Nello specifico, il Soggetto beneficiario deve garantire la visibilità del sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale all'operazione finanziata in tutte le misure di informazione e di comunicazione attraverso: l'apposizione dell'emblema dell'Unione Europea con il riferimento al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale che sostiene l'operazione, dell'emblema dello Stato italiano e del logo di Regione Lombardia, utilizzando i modelli disponibili sul sito <https://fesr.regione.lombardia.it/it/pc2127/prlombardiefesr2021-2027/comunicare-il-programma-9..>

Nell'ambito di tali attività, il Soggetto beneficiario deve **informare il pubblico in merito al sostegno ottenuto dai fondi SIE, fornendo, sul proprio sito web (ove questo esista), una breve descrizione del progetto compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione Europea.**

3. Gli obblighi di pubblicizzazione decorrano a partire dalla data di ricezione della comunicazione di concessione dell'agevolazione.

4. In ogni caso, anche se la fiera si è già svolta prima della ricezione della comunicazione di concessione dell'agevolazione, il beneficiario deve esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico, **presso la propria sede, almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3, o un display elettronico equivalente**, recante gli elementi caratterizzanti la comunicazione e le informazioni sull'iniziativa agevolata e il sostegno ricevuto, nonché, come sopra già specificato, deve informare il pubblico in merito al sostegno ottenuto dai fondi SIE, fornendo, **sul proprio sito web** (ove questo esista), una breve descrizione del progetto compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione Europea;

5. Il Soggetto beneficiario, in sede di rendicontazione, secondo quanto disposto al precedente articolo **C.4.b lett, c**, deve fornire idonea **documentazione** fotografica **circa** la partecipazione alla fiera.

In particolare:

1) **per le fiere svolte DOPO la ricezione della comunicazione della concessione dell'agevolazione del presente bando, è necessario trasmettere la documentazione fotografica attestante la partecipazione alla fiera ed il rispetto degli obblighi di pubblicizzazione dell'iniziativa durante la fiera** secondo le modalità indicate nel successivo punto D.1.b (foto dello stand utilizzato con visibilità del logo aziendale e dei loghi PR FESR 2021-2027, foto del materiale esposto, foto di insieme da cui risulti visibile la dimensione dello spazio espositivo affittato);

2) **per le fiere svolte PRIMA della ricezione della comunicazione della concessione dell'agevolazione del presente bando, è necessario trasmettere la documentazione fotografica attestante la partecipazione alla fiera** (foto dello stand utilizzato con visibilità del logo aziendale, foto del materiale esposto, foto di insieme da cui risulti visibile la dimensione dello spazio espositivo affittato);

3) **in tutti i casi** è necessario trasmettere altresì la documentazione fotografica del poster affisso presso la sede del beneficiario ed i riferimenti al sito internet aziendale, ove presente, con indicazione dell'iniziativa agevolata, come previsto nel punto D.1.b.4.

6. In caso di violazione degli obblighi, di cui ai commi precedenti, e qualora non siano state poste in essere azioni correttive da parte del beneficiario, si applicano le misure di cui all'Art 50 par. 3 del Reg (UE) n. 1060/2021, per cui, tenuto conto del principio di proporzionalità, l'agevolazione subirà una riduzione del suo importo secondo le seguenti modalità:

- sanzione del 1% per progetti con contributo fino a € 8.000,00;

- sanzione del 2% per progetti con contributo oltre a € 8.000,00.

7. Maggiori informazioni e approfondimenti, possono essere richieste alla seguente casella mail comunicazione-fesr21-27@regione.lombardia.it.

D.2 Decadenze, revoche, ritiri e rinunce dei Soggetti beneficiari

D.2.a Ritiro e Rinuncia

1. Il soggetto richiedente ha facoltà di ritirare la domanda sino al provvedimento di ammissione o non ammissione all'agevolazione. Successivamente, il soggetto beneficiario ha facoltà di rinunciare all'agevolazione concessa.

2. Per comunicare il ritiro è necessario inviare una PEC all'indirizzo del Responsabile del procedimento organismo.intermedio@pec.lom.camcom.it; per comunicare la rinuncia, il soggetto beneficiario deve

utilizzare la piattaforma Bandi e Servizi o, in caso di inaccessibilità della piattaforma informatica, inviare una PEC all'indirizzo del Responsabile del procedimento organismo.intermedio@pec.lom.camcom.it;
In caso di agevolazione già concessa, Unioncamere Lombardia prende atto della rinuncia, adottando, per l'effetto, provvedimento di decadenza del Soggetto beneficiario dall'agevolazione concessa.

3. I soggetti che ritirano la domanda o rinunciano all'agevolazione prima della chiusura dello sportello per la presentazione delle domande possono presentare una nuova domanda.

D.2.b Decadenza

1. Unioncamere Lombardia emana un provvedimento di decadenza, del soggetto beneficiario dall'agevolazione concessa dandone immediata comunicazione, nei seguenti casi:

- a) mancanza di uno o più requisiti di ammissibilità (salvo il requisito della dimensione di impresa) ovvero documentazione incompleta o irregolare, per fatti comunque imputabili al beneficiario e non sanabili, accertata successivamente all'ammissione al beneficio;
- b) mancato rispetto di uno o più degli obblighi generali di cui al precedente articolo D.1.a;
- c) rinuncia all'Agevolazione ai sensi del precedente articolo D.2.a;
- d) false dichiarazioni rese e sottoscritte dal Soggetto beneficiario in fase di presentazione della Domanda e di richiesta di erogazione dell'agevolazione;
- e) l'impresa non invii la richiesta di erogazione con relativa documentazione entro i termini previsti al paragrafo C.4.b;
- f) il soggetto beneficiario non abbia una sede operativa attiva in Lombardia all'atto dell'erogazione dell'agevolazione;
- g) siano presentati ed ammessi in rendicontazione costi di cui al punto 1 dell'art. B.3, pari ad almeno il 60% del valore dell'investimento inizialmente ammesso e in ogni caso non inferiori a 6.000,00 €;
- h) mancato rispetto del divieto di cumulo delle agevolazioni e di doppio finanziamento;
- i) qualora il soggetto beneficiario rifiuti di sottoporsi ai controlli di cui al successivo art. D.3 o in caso di esito negativo di tali controlli.

D.2.c Recupero delle somme erogate

1. Unioncamere Lombardia e Regione Lombardia si riservano, in caso di dichiarazione di decadenza totale o parziale del Soggetto beneficiario dall'Agevolazione concessa, di non liquidare l'Agevolazione oppure se le somme sono già state erogate, di adottare le opportune azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite.

2. In particolare, nei casi di dichiarazione di decadenza dall'Agevolazione, esperiti i tentativi di recupero da parte di Unioncamere Lombardia, Regione Lombardia procede al recupero delle somme, ai sensi della L.R. 14 luglio 2003, n.10.

3. Gli importi dovuti sono inoltre maggiorati di un interesse pari al tasso degli interessi legali calcolato a decorrere dalla data di erogazione e fino alla data di adozione del provvedimento di decadenza.

Ai sensi dell'art. 17, comma 6, del D.lgs n.184/2025, i crediti nascenti dalla revoca delle agevolazioni sono preferiti a ogni altro titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante, ad eccezione del privilegio per spese di giustizia e di quelli previsti dall'articolo 2751-bis del codice civile e fatti salvi i diritti preesistenti dei terzi.

D.3 Ispezioni e controlli

I funzionari comunitari, statali e regionali preposti possono effettuare in qualsiasi momento controlli, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità della realizzazione dei Progetti, il rispetto degli obblighi previsti dal presente bando nonché la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte. La documentazione relativa alla realizzazione e alla rendicontazione del progetto dovrà essere esibita all'atto del controllo.

D.4 Monitoraggio dei risultati

1. Le imprese beneficiarie sono tenute a rispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposte da Regione Lombardia, in ottemperanza a quanto stabilito dal Regolamento (UE) n. 2021/1060, per effettuare il monitoraggio dei progetti agevolati.

2. Le imprese beneficiarie sono tenute, altresì, a fornire, tramite la piattaforma Bandi e Servizi, alcuni dati di monitoraggio, richiesti in fase di adesione e, in caso di avvenuta concessione, anche di rendicontazione, finalizzati esclusivamente a verificare l'avanzamento realizzativo del progetto. Tali informazioni non saranno oggetto di valutazione.

3. Indicatori. Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- CO01- numero di imprese sostenute (di cui: micro, piccole, medie);
- CO02 - numero di imprese sostenute con sovvenzioni;
- RCR02 - investimenti privati abbinati al sostegno pubblico.

4. Customer satisfaction. In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di adesione che di rendicontazione. Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.5 Responsabile del procedimento

1. Il Responsabile del Procedimento relativo all'adozione del presente Bando è individuato nel Dirigente pro tempore della Struttura "Promozione del sistema fieristico, Comunicazione ed eventi, Controlli" della Direzione Generale Sviluppo Economico di Regione Lombardia.

2. Per quanto attiene all'individuazione del Responsabile del Procedimento di cui alla successiva fase di attuazione del presente bando, si rinvia all'adozione di un ulteriore e consequenziale provvedimento da parte di Unioncamere Lombardia.

D.6 Trattamento dati personali

1. In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. n. 196/2003, Regolamento (UE) n. 679/2016 e D.lgs. n. 101/2018), si rimanda all'**Allegato D.12.a** "Informativa sul trattamento dei dati personali", parte integrante e sostanziale del presente bando.

D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti

1. Copia integrale del presente bando e dei relativi allegati viene pubblicata sul BURL, sulla piattaforma Bandi e Servizi (<http://www.bandi.regione.lombardia.it>), sul portale istituzionale di regione Lombardia

www.regione.lombardia.it, sul sito di Unioncamere Lombardia (www.unioncamerelombardia.it e sul sito regionale dedicato alla Programmazione Europea <https://fesr.regione.lombardia.it/it/pc2127/prlombardiafesr2021-2027>

2. Qualsiasi informazione relativa al presente bando e agli adempimenti ad esso connessi potrà essere richiesta ai seguenti indirizzi di posta elettronica:

- Per assistenza tecnica sull'utilizzo del servizio on line della piattaforma Bandi e Servizi scrivere alla casella mail bandi@regione.lombardia.it o contattare il numero verde 800.131.151 attivo dal lunedì al sabato escluso festivi:
 - dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per questioni di ordine tecnico;
 - dalle ore 8.30 alle ore 17:00 per richieste di assistenza tecnica.
- Per informazioni relative ai contenuti del Bando e agli adempimenti connessi scrivere alla casella mail: fiere.fesr@lom.camcom.it, indicando in oggetto l'Avviso "Contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali In Lombardia – SECONDO SPORTELLLO e il motivo della richiesta". Si prega pertanto di **non utilizzare il canale PEC per tali richieste di informazioni**, ovvero:
 - non scrivere a fiere.fesr@lom.camcom.it utilizzando un indirizzo PEC (in quanto ciò rende tecnicamente impossibile la risposta);
 - non scrivere alla PEC di Unioncamere Lombardia.

3. Per rendere più agevole la partecipazione al presente bando, in attuazione della Legge regionale 1° febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

TITOLO	Bando "Contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia – secondo sportello"
DI COSA SI TRATTA	La misura prevede agevolazioni sotto forma di contributi a fondo perduto per le PMI che al momento dell'erogazione del contributo hanno una sede operativa attiva in Lombardia, che intendono sviluppare e consolidare la propria posizione sul mercato internazionale tramite la partecipazione alle fiere internazionali in Lombardia.
CHI PUÒ PARTECIPARE	1. Possono presentare domanda le Micro, Piccole e Medie Imprese (PMI) in possesso dei seguenti requisiti: a) essere PMI ai sensi dell'allegato 1 del Reg. UE n. 651/2014; b) essere iscritte al Registro delle Imprese e risultare attive; c) non trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, concordato liquidatorio, concordato semplificato, liquidazione controllata per le start-up innovative o in qualsiasi altra procedura estintiva equivalente secondo la normativa vigente di diritto interno di cui al Decreto legislativo n.14 del 12 gennaio 2019 "Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155" e s.m.i. Sono esclusi:

	- i soggetti con codice Istat Ateco 2025 primario sezione A (agricoltura, silvicoltura e pesca), ad eccezione di quelle iscritte all'Albo delle imprese agromeccaniche di Regione Lombardia ai sensi della l.r. 31/2008 art. 13 bis; - le imprese afferenti al codice primario o prevalente Istat Ateco 2025 sezione L (Attività finanziarie e assicurative); - i soggetti che rientrano nelle specifiche esclusioni di cui al Reg. UE n. 2831/2023 (di seguito "de minimis"); - i soggetti attivi nel settore della fabbricazione, trasformazione e commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco, di cui all'art. 7.1.c del Reg. (UE) 1058/2021; - i soggetti che non risultino in regola rispetto alla verifica della regolarità contributiva (DURC), come previsto all'articolo 31 del D.L. n. 69/2013 (convertito in Legge n. 98/2013), pena la non ammissibilità alla presente iniziativa (ad esclusione di coloro che non sono obbligati a tale regolarità); - i soggetti che sono stati oggetto come impresa di sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettera d), del d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione; - i soggetti con legali rappresentanti o amministratori per i quali sussistono condanne, con sentenza definitiva o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ai sensi dell'art.9 Decreto legislativo n. 184 del 27 novembre 2025, per i reati che costituiscono motivi di esclusione di un operatore economico a una procedura di appalto; - i soggetti non in regola con le disposizioni dell'art. 1 comma 101 della Legge 30 dicembre 2023, n. 213, nel rispetto di quanto disciplinato dal Decreto-legge 31 marzo 2025, n. 39 (polizze catastrofali) e s.m.i.. 2. I requisiti di ammissibilità dovranno essere posseduti alla data di presentazione della domanda e, fatta eccezione per la dimensione d'impresa di cui al precedente capoverso 1 lettera a), mantenuti fino all'erogazione dell'agevolazione. 3. Inoltre, all'atto della richiesta di erogazione dell'agevolazione, i soggetti beneficiari dovranno essere in possesso di almeno una sede operativa attiva in Lombardia.
DOTAZIONE FINANZIARIA	La dotazione finanziaria della misura è pari a € 4.668.350,00, di cui: • € 3.501.262,50 destinati agli Espositori Abituali e alle Imprese già beneficiarie; • € 1.167.087,50 destinati ai Nuovi Espositori;

CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	Contributo a fondo perduto in percentuale dei costi ammissibili, fino a un massimo di € 15.000,00 per “Nuovi espositori” e di € 8.000,00 per “Espositori abituali” e “Imprese già beneficiarie” alle quali, al momento della domanda sul presente sportello, è già stato concesso un contributo con determina dirigenziale dell’Organismo Intermedio Unioncamere Lombardia a valere sul primo sportello del bando. Non saranno ammissibili progetti con costi inferiori a € 6.000,00 È ammessa la partecipazione di Nuovi espositori, Espositori abituali e Imprese già beneficiarie, come di seguito intesi: • Nuovo espositore: impresa richiedente che, relativamente a tutte le fiere indicate nel progetto, non ha partecipato alle precedenti 3 edizioni (fiere con cadenza annuale o semestrale inferiore) o 2 edizioni (fiere con cadenza biennale o superiore). • Espositore abituale: impresa richiedente che, relativamente ad almeno una delle fiere indicate nel progetto, ha già partecipato almeno una volta alle precedenti edizioni della fiera. • Impresa già beneficiaria: impresa richiedente alla quale, al momento della domanda sul presente sportello, è già stato concesso un contributo con determina dirigenziale dell’Organismo Intermedio Unioncamere Lombardia a valere sul primo sportello del bando. Importo dell’agevolazione e intensità di aiuto massima concedibile sono così determinati: • 50% dei costi ammissibili; • Premialità del 5% in caso di microimpresa, come definita all'allegato 1 del Reg. UE n. 651/2014; • Premialità del 5%, in caso di startup (impresa iscritta al Registro Imprese e attiva da non più di 24 mesi); L’intensità di aiuto massima concedibile risulta pertanto pari al 60% dei costi ammissibili.
REGIME DI AIUTO DI STATO	L’agevolazione è concessa nel rispetto del Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’unione europea agli aiuti «de minimis» e in particolare gli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo) par. 1 e par. 2, 6 (Monitoraggio e comunicazione).

PROCEDURA DI SELEZIONE	Le domande saranno selezionate secondo una procedura valutativa a sportello, ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. 184/2025, secondo l'ordine cronologico di invio al protocollo delle domande presentate, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria disponibile.
DATA APERTURA	30 luglio 2026 ore 10.00
DATA CHIUSURA	Fino ad esaurimento risorse
COME PARTECIPARE	La domanda di partecipazione al presente bando deve essere presentata, pena la non ricevibilità, dal Soggetto richiedente obbligatoriamente in forma telematica, per mezzo di Bandi e Servizi disponibile all'indirizzo: www.bandi.regione.lombardia.it . Ai fini della determinazione della data di presentazione della Domanda viene considerata esclusivamente la data e l'ora di invio al protocollo registrata dalla piattaforma Bandi e Servizi.
CONTATTI	Per assistenza tecnica sull'utilizzo del servizio on line della piattaforma Bandi e Servizi scrivere ad Aria S.p.A. alla casella mail bandi@regione.lombardia.it o contattare il numero verde 800.131.151 attivo dal lunedì al sabato escluso festivi: – dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per questioni di ordine tecnico – dalle ore 8.30 alle ore 17:00 per richieste di assistenza tecnica. Per qualsiasi informazione relativa al presente bando e agli adempimenti ad esso connessi potrà essere richiesta al seguente indirizzo di posta elettronica: fiere.fesr@lom.camcom.it .

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.8 Diritto di accesso agli atti

1. Il diritto di accesso agli atti relativi al presente bando è tutelato ai sensi della Legge del 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e dalla Legge regionale 1° febbraio 2012, n. 1 "Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria".

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del presente bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate dalla Regione Lombardia. L'interessata/o può accedere ai dati in possesso dell'amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

2. Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti:

UNIONCAMERE LOMBARDIA

Area servizi alle imprese e al territorio

Via Ercole Oldofredi, 23 - 20124 Milano

organismo.intermedio@pec.lom.camcom.it

3. La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto regionale n. 1806 del 1° marzo 2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa euro 0,10 per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa euro 2,00;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a euro 0,50.

D.9 Clausola Antitruffa

1. Regione Lombardia non ha autorizzato alcun rappresentante/agente a contattare direttamente potenziali beneficiari allo scopo di fare da tramite e di richiedere denaro in relazione alle procedure del presente bando.

D.10 Definizioni e glossario

1. Ai fini del presente bando i termini di seguito indicati hanno, sia al singolare che al plurale, il significato di seguito loro attribuito:

- **Agevolazione:** le risorse finanziarie, di natura pubblica, concesse a fondo perduto ad un soggetto beneficiario ai sensi del presente bando per la realizzazione delle attività da questa proposte ed erogate a saldo a conclusione delle stesse.
- **Durata del progetto:** per inizio del progetto si intende la data di inizio dell'unica o prima fiera e per fine progetto si intende la data di fine dell'unica o ultima fiera.
- **Fiera internazionale:** si definisce “fiera”, ai sensi dell’art. 121 della L.R. 6/2010, una attività commerciale, svolta in via ordinaria in regime di diritto privato e in ambito concorrenziale, limitata nel tempo e in idonei complessi espositivi, finalizzata alla presentazione e alla promozione o commercializzazione di beni e servizi e destinata a visitatori generici e ad operatori professionali dei settori economici interessati; si definisce fiera “internazionale” una fiera a cui, per l’ultima edizione svoltasi, è stata riconosciuta da Regione Lombardia, con apposito provvedimento, una qualifica internazionale ai sensi del R.R. 5/2003.
- **Micro, Piccola e Media Impresa (PMI):** ai sensi dell’allegato 1 del Reg. UE n. 651/2014, è “PMI” l’impresa che occupa meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro. Le esatte modalità di calcolo di tali dati sono definite agli art. 4-5-6 del suddetto allegato 1 e devono tenere conto, in tutto o in quota parte, anche dei dati delle eventuali imprese “associate” e “collegate” come definite all’art. 3.
- **Microimpresa:** ai sensi dell’allegato 1 del Reg. UE n. 651/2014, è “Microimpresa” una PMI che occupa meno di 10 persone, il cui fatturato annuo e/o il cui totale di bilancio annuo non superano i 2 milioni di euro. Le modalità di calcolo di tali dati sono quelle previste per le PMI.
- **Startup:** un’impresa, registrata al Registro delle Imprese e attiva, che ha presentato la dichiarazione di avvio attività da non più di 24 mesi antecedenti la data di presentazione della domanda di partecipazione al presente bando.

- **Unioncamere Lombardia:** Unioncamere Lombardia svolge per conto di Regione Lombardia la funzione di Organismo Intermedio in virtù di quanto stabilito dalla Convenzione tra Regione Lombardia e Sistema camerale lombardo, di cui alla DGR XII/2171 del 15 aprile 2024.

D.11 Riepilogo date e termini temporali

Attività	Tempistiche
Svolgimento delle manifestazioni fieristiche	Con data di inizio tra il 1° settembre 2026 e sino al 31 dicembre 2027 .
Presentazione domanda di contributo	Apertura: 30 luglio 2026 - ore 10.00
Esito della valutazione delle domande presentate (provvedimento di ammissione o non ammissione)	Entro 90 giorni dalla presentazione della domanda (non computando il mese di agosto).
Accettazione del contributo	Entro 30 giorni solari consecutivi dalla data di comunicazione del provvedimento di concessione da parte di Unioncamere Lombardia.
Presentazione della rendicontazione	A) entro 60 giorni dalla conclusione del progetto (intesa come data di fine dell'unica o ultima fiera); B) entro 60 giorni dal termine massimo per l'accettazione del contributo (30 giorni dal ricevimento della pec di comunicazione della concessione) nei soli casi in cui il termine per l'accettazione è successivo alla data di conclusione del progetto (intesa come data di fine dell'unica o ultima fiera);
Istruttoria della rendicontazione e liquidazione del contributo	Entro 80 giorni dalla presentazione della rendicontazione.

D.12 Allegati**ALLEGATO D.12.a – Informativa per il trattamento dei dati personali****INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
PER IL BANDO CONTRIBUTI PER LA PARTECIPAZIONE DELLE PMI ALLE FIERE
INTERNAZIONALI IN LOMBARDIA – SECONDO SPORTELLO 2026****Artt. 13 e 14 Reg/UE 2016/679**

Il presente documento ha lo scopo di informarLa circa la liceità e le finalità del trattamento dei dati personali da Lei forniti e che le operazioni di trattamento avverranno nel pieno rispetto dei principi di correttezza e trasparenza nonché di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

Pertanto, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo 2016/679 (di seguito “Regolamento”), dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 così come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 (di seguito il “Codice Privacy”), Le forniamo le seguenti, precise e chiare informazioni sul trattamento dei dati personali, secondo le prescrizioni di cui agli artt. 13 e 14 del Regolamento.

1. Il Titolare del trattamento.

Il Titolare del trattamento è l'ente pubblico Regione Lombardia, con sede in Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano.

2. Finalità e base giuridica del trattamento.

La informiamo che durante le operazioni di trattamento saranno raccolte le seguenti categorie di dati personali, per le finalità e secondo le basi giuridiche di seguito indicate:

Finalità	Base giuridica	Categorie di dati personali
1- I Suoi dati personali sono trattati al fine di istruire la richiesta di contributo a fondo perduto rivolto alle PMI lombarde che partecipano a manifestazioni fieristiche internazionali che si svolgono in Lombardia	Il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare ai sensi: 1- dell'art. 6 (par.1) lett. e) del GDPR; 2- dell'art. 2-ter del Codice Privacy; 3- dell'art. 147 della Legge regionale n. 6 del 2 febbraio 2010, “Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere”; 4- del Regolamento (UE) n.2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al FESR e al Fondo di Coesione; 5- del Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al FESR. 6- del Art. 4 del DM 31 maggio 2017 n. 115 registro nazionale aiuti 7- D.G.R. n. XII/2171 del 15.04.2024 - Schema di accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia per la delega della funzione di organismo intermedio ai sensi dell'art. 71 del reg. (UE) 1060/2021 per le misure a	Dati comuni anagrafici: nome cognome e C.F.; documento d'identità.

	valere sul programma FESR 2021-2027 – aggiornamento dello schema di accordo di collaborazione di cui all'allegato a, parte integrante e sostanziale della D.G.R. 30 novembre 2022, n. XI/7425	
--	---	--

3. Processo decisionale interamente automatizzato, compresa la profilazione.

I Suoi dati personali non saranno oggetto di alcun processo decisionale interamente automatizzato, ivi compresa la profilazione.

4. Obbligo del conferimento di dati personali. Conseguenze in caso di un eventuale rifiuto.

Il conferimento dei Suoi dati personali, è necessario e pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte può dar luogo all'impossibilità per il Titolare di svolgere correttamente tutti gli adempimenti, tra cui l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito.

5. Comunicazione e diffusione a terzi di dati personali.

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

I Suoi dati personali non saranno diffusi.

Inoltre, i Suoi dati personali, vengono comunicati ad ARIA S.p.A., fornitore della piattaforma informatica, e ad Unioncamere Lombardia, Organismo Intermedio, in qualità di Responsabili del trattamento, appositamente nominati, che forniscono al Titolare del trattamento prestazioni o servizi strumentali alle finalità indicate nella presente informativa.

6. Trasferimenti di dati personali al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

I Suoi dati personali non verranno trasferiti al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

7. Tempi di conservazione.

I Suoi dati personali saranno conservati per un tempo non superiore a 10 anni dall'erogazione del contributo indicato nel Registro Aiuti di Stato di cui al DM 115 del 2017.

8. I diritti degli interessati.

Lei potrà esercitare, in ogni momento, ove applicabili, i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, attraverso una richiesta da inoltrare all'attenzione del Titolare del trattamento.

Tuttavia, Le specifichiamo che, in base a determinate misure legislative introdotte dal diritto nazionale, il Titolare del trattamento, in alcune circostanze, potrà limitare la portata degli obblighi e dei diritti, così come precisato dall'art. 23 del Regolamento e dall'art. 2-undecies del Codice Privacy.

Di seguito i diritti riconosciuti:

- **Diritto di accesso (art. 15)**
- **Diritto alla rettifica (art. 16)**
- **Diritto alla limitazione del trattamento (art. 18)**
- **Diritto di opposizione (artt. 21 e 22)**

Il Titolare del trattamento potrà essere contattato al seguente indirizzo:

sviluppo_economico@pec.regione.lombardia.it

9. Reclamo all'Autorità di controllo.

Qualora ritenga che il trattamento dei Suoi dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dalla normativa vigente, Lei ha il diritto di proporre reclamo al Garante (www.garanteprivacy.it), come previsto dall'art. 77 del Regolamento, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi art. 79 del Regolamento.

10. Il Responsabile della Protezione dei Dati.

Il Titolare del trattamento ha nominato un Responsabile della Protezione dei dati (RPD) che potrà essere contattato al seguente indirizzo e-mail: rpdp@regione.lombardia.it.

11. Modifiche.

Il Titolare si riserva di aggiornare la presente informativa, anche in vista di future modifiche della normativa in materia di protezione dei dati personali.

Ultimo aggiornamento: 14/05/2026

ALLEGATO D.12.b - MODULO PER LA RENDICONTAZIONE

BANDO “CONTRIBUTI PER LA PARTECIPAZIONE DELLE PMI ALLE FIERE INTERNAZIONALI IN LOMBARDIA”

Il/la sottoscritto/a

Cognome e nome [COGNOME E NOME FIRMATARIO SOGGETTO ORGANIZZATORE]

Codice fiscale [CODICE FISCALE FIRMATARIO SOGGETTO ORGANIZZATORE]

in qualità di rappresentante legale [DENOMINAZIONE SOGGETTO ORGANIZZATORE DELLA FIERA]

DICHIARA

Che l'impresa [DENOMINAZIONE IMPRESA BENEFICIARIA] rappresentata da [COGNOME E NOME RAPPRESENTANTE LEGALE IMPRESA BENEFICIARIA], CUP [INDICARE CUP FORNITO NELL'ATTO DI CONCESSIONE]:

ha partecipato in qualità di espositore diretto alla/e seguente/i fiera/e con qualifica internazionale inserita/e nel calendario fieristico regionale e/o riconosciute con Decreto di Regione Lombardia:

Denominazione Fiera	Luogo e data di svolgimento	Certificazione ISO 20121 (SI/NO)
1)		
2)		

- ha acquistato n. ____ metri quadri di area espositiva per iniziativa 1), in qualità di:

- ☐ **Nuovo Espositore:** l'impresa non ha partecipato alle precedenti 3 edizioni (fiere annuali e semestrali) o 2 edizioni (fiere biennale o superiori);
- ☐ **Espositore Abituale:** l'impresa ha già partecipato almeno una volta alle precedenti 3 edizioni (fiere annuali e semestrali) o 2 edizioni (fiere biennale o superiori)
- ☐ **Altro**

- ha acquistato n. ____ metri quadri di area espositiva per iniziativa 2), in qualità di:

- ☐ **Nuovo Espositore:** l'impresa non ha partecipato alle precedenti 3 edizioni (fiere annuali e semestrali) o 2 edizioni (fiere biennale o superiori);
- ☐ **Espositore Abituale:** l'impresa ha già partecipato almeno una volta alle precedenti 3 edizioni (fiere annuali e semestrali) o 2 edizioni (fiere biennale o superiori)
- ☐ **Altro**

Firma digitale o elettronica del legale rappresentante
o soggetto con potere di firma

Documento firmato elettronicamente ai sensi del D.Lgs.
235/2010 o digitalmente ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n. 82/2005

ALLEGATO D.12.c - Dichiarazione sostitutiva per soggetti che NON hanno posizione INPS/INAIL

BANDO “CONTRIBUTI PER LA PARTECIPAZIONE DELLE PMI ALLE FIERE INTERNAZIONALI IN LOMBARDIA”

MODELLO DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' AI FINI DELLA VERIFICA DELLA
REGOLARITA' CONTRIBUTIVA (ART. 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, N. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ in qualità di _____ (titolare/legale rappresentante)
della Ditta _____ Esercente l'attività di _____
Codice Fiscale _____ P. IVA _____
Recapito telefonico _____ Email _____
Cod. Ditta INAIL _____ Sede competente _____
Cod. Matr. azienda INPS _____ Sede competente _____
ID Progetto _____ ID Impresa _____

C.C.N.L. applicato: *(barrare la casella di interesse)*

- ☐ Edilizia
- ☐ Edile con soli impiegati e tecnici
- ☐ Altri settori (specificare quale) _____

TIPO DITTA²

- ☐ Datore di lavoro
- ☐ Lavoratore autonomo
- ☐ Gestione separata – Committente/Associante
- ☐ Gestione separata – Titolare di reddito di lavoro autonomo di arte e professione

² **Datori di lavoro:** soggetti che hanno alle dipendenze lavoratori subordinati e possono occupare anche lavoratori con rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, resa anche nella modalità a progetto, aventi per oggetto la prestazione di attività svolte senza vincolo di subordinazione. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del numero di matricola Inps riferito alla posizione per cui è richiesto il DURC ed il settore contrattuale del CCNL applicato dal datore di lavoro.

Lavoratori autonomi: soggetti iscritti alla gestione artigiani e commercianti. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del numero di posizione contributiva individuale riferito alla posizione per cui è richiesto il DURC

Gestione Separata - Committenti/Associanti: soggetti che occupano lavoratori con rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, resa anche nella modalità a progetto, aventi per oggetto la prestazione di attività svolte senza vincolo di subordinazione. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del codice fiscale del committente/associante e del CAP della sede legale della posizione per cui è richiesto il DURC
Gestione Separata – Titolare di reddito di lavoro autonomo di arte e professione (liberi professionisti): soggetti iscritti alla **Gestione Separata:** Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del codice fiscale e del CAP della residenza anagrafica del libero professionista per il quale è richiesto il DURC.

Consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi, a tal fine

DICHIARA

di essere ai fini del non obbligo assicurativo **INAIL** (*barrare la casella d'interesse*):

- ☐ Titolare ditta individuale commercio senza ausilio di dipendenti, familiari e collaboratori a vario titolo (parasubordinati, co.co.co, co.co.pro, mini-co.co.co., stagisti, tirocinanti, allievi di corsi di addestramento professionale, addetti a lavori socialmente utili, addetti a lavori di pubblica utilità)
- ☐ Titolare agricolo che non esercita lavorazioni meccanico-agricole per conto terzi (trebbiatura, mieti trebbiatura ecc.)
- ☐ Agente di commercio che svolge attività in forma autonoma e non societaria senza ausilio di dipendenti, familiari e collaboratori a vario titolo (parasubordinati, co.co.co, co.co.pro, mini-co.co.co, stagisti, tirocinanti, allievi di corsi di addestramento professionale, addetti a lavori socialmente utili, addetti a lavori di pubblica utilità)
- ☐ Libero professionista iscritto all'ordine che versa i contributi alla cassa di riferimento senza ausilio di dipendenti, familiari e collaboratori a vario titolo (parasubordinati, co.co.co., co.co.pro, mini-co.co.co., stagisti, tirocinanti, allievi di corsi di addestramento professionale, addetti a lavori socialmente utili, addetti a lavori di pubblica utilità)
- ☐ Studio associato di Professionisti iscritti all'Albo (non soci lavoratori e soggetti alla dipendenza funzionale nei confronti della Società per il raggiungimento dei beni e dei fini societari)
- ☐ Altro (specificare) _____

nonché di non essere soggetto agli obblighi assicurativi, non ricorrendovi i presupposti, previsti agli artt. 1 e 4 della Legge n. 1124 del 30/6/1965.

Data _____

Timbro e firma del Legale Rappresentante

DICHIARA

ai fini del non obbligo di imposizione **INPS** (*barrare la casella d'interesse*):

- ☐ di essere lavoratore dipendente con versamento della contribuzione a INPS / INPDAP / ENPALS (*barrare gli enti non interessati*)
- ☐ di versare la contribuzione alla seguente cassa Professionale _____
- ☐ altro (specificare) _____

Data _____

Timbro e firma del Legale Rappresentante
